



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 33 del 10.09.2026

ORIGINALE

Oggetto: Presa d'atto delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2026 - 2031 presentate dal Sindaco ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto comunale

L'anno duemilaventisei il giorno dieci del mese di settembre, nella sede comunale, alle ore 18:36, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

COSSA MICHELE	P	ORRÙ MARIA FRANCESCA	P
MANCA ANTONIO	P	ARGIOLAS ELENA	P
PORCU FEDERICO	P	ZANDA PAOLO	P
MELONI VALENTINA	P	MANUNZA CINZIA	P
PISU FABIO	P	MURA MICHELA	P
PICCIAU GIUSEPPE	P	ARGIOLAS FRANCESCO	P
TACCORI MATTEO	P	LEDDA IGNAZIA	P
PETRONIO LAURA	P	PILI SIMONE	P
PERRA ANTONIO	P	ARGIOLAS ANTONIO	A
ARGIOLAS ROBERTA	P	UGAS TANIA	P
ZIULU MARIO	P		

Totale Presenti: 20

Totali Assenti: 1

Il Presidente PORCU FEDERICO, assume la presidenza.

Partecipa DEIANA PIERLUIGI nella sua qualifica di Vicesegretario Comunale.

Risultano presenti gli assessori: Bullita Massimiliano, Secci Maria Paola, Recchia Roberta, Licheri Sandra, Serrau Mario Alberto.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- nelle giornate del 07 e 08 giugno 2026 si sono svolte le elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale del Comune di Sestu;
- in data 16 giugno 2026 l'Ufficio Centrale Elettorale ha proclamato Michele Cossa Sindaco del Comune di Sestu;
- in data 25 giugno 2026 con deliberazione n. 15 il Consiglio comunale ha proceduto alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e Consiglieri/e comunale;
- in data 25 giugno 2026 il Sindaco neo eletto ha prestato giuramento in ottemperanza al disposto dell'art. 50 comma 11 del D.Lgs. 267/2000;
- in data 17 luglio 2026 con deliberazione n. 21 il Consiglio comunale ha preso atto della cessazione dalla carica delle/dei Consigliere/i nominate/i Assessore/i, provvedendo pertanto al subentro "ope legis", nella stessa carica, delle/dei prime/i non elette/i nelle rispettive liste;

Richiamato l'art. 46, comma 3 del D. Lgs 267/2000 il quale stabilisce che *"entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato"*;

Visto l'art. 17 del vigente Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 04/05/2021, il quale prevede che *"entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla seduta di insediamento, il sindaco o la sindaca sentita la giunta comunale, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato, sulle quali si effettua dibattito senza espressione di voto"*;

Considerato che, come rilevato dal TAR della Campania con sentenza n. 4735/2023, il termine previsto dagli Statuti comunali non ha natura perentoria;

Considerato che l'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 prevede che, per gli atti di mero indirizzo, non devono essere espressi i pareri di competenza dei dirigenti in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

Preso atto dell'illustrazione fatta dal Sindaco delle linee programmatiche contenute nel documento allegato alla presente deliberazione, il quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DELIBERA

Di prendere atto delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2026 - 2031 proposte dal Sindaco e allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 10/09/2026

OGGETTO:

Presa d'atto delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2026 - 2031 presentate dal Sindaco ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto comunale

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
PORCU FEDERICO**

**FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DEIANA PIERLUIGI**



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 10/09/2026

OGGETTO:

Presa d'atto delle linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2026 - 2031 presentate dal Sindaco ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto comunale

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata da oggi 15/09/2026 all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 30/09/2026.

Sestu, 15/09/2026

**FIRMATO
IL VICESEGREARIO
DEIANA PIERLUIGI**

Linee programmatiche per il quinquennio 2026-2031

Art. 46, D.Lgs n. 267/2000

Una visione strategica per lo sviluppo di Sestu

"Il futuro non può essere previsto, ma può essere costruito"
Dennis Gabor

UNA VISIONE PER SESTU

Le linee programmatiche di mandato costituiscono il principale atto di indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione comunale. Esse definiscono gli obiettivi fondamentali che orienteranno l'azione di governo nei prossimi cinque anni e rappresentano l'impegno assunto dalla Giunta verso il Consiglio comunale e l'intera comunità.

Il presente documento non si limita a indicare le opere da realizzare o gli interventi da programmare: si sforza di individuare una direzione di marcia, stabilisce le priorità dell'azione amministrativa e propone una visione complessiva dello sviluppo di Sestu, partendo dal presupposto che amministrare significa principalmente compiere scelte coerenti e orientare il cambiamento.

Gli obiettivi qui delineati sono ambiziosi, ma ispirati a un principio di realismo. L'attività di un Comune è infatti condizionata da fattori che non dipendono esclusivamente dalla volontà del Comune: la disponibilità delle risorse, l'evoluzione del quadro normativo e la collaborazione con gli altri livelli istituzionali. Ciò non riduce l'impegno assunto nei confronti dei cittadini, ma impone di operare con trasparenza e capacità di programmazione.

Affronteremo questa sfida con un metodo di governo fondato sull'ascolto e sulla partecipazione dei cittadini, sulla collaborazione istituzionale e sulla rendicontazione dei risultati, nella convinzione che il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini sia essenziale per costruire il futuro della comunità.

LE DIECI PRIORITÀ DEL MANDATO

- ① Piano Urbanistico Comunale
- ② Mobilità moderna e integrata nell'area metropolitana
- ③ Ambiente e verde pubblico
- ④ La salute in tutte le politiche
- ⑤ Transizione energetica
- ⑥ Sostegno alle famiglie e alle nuove generazioni
- ⑦ Sviluppo economico, attrazione degli investimenti e lavoro
- ⑧ Cultura, identità e valorizzazione del patrimonio storico
- ⑨ Innovazione amministrativa
- ⑩ Una città più sicura, resiliente e partecipata

PARTE PRIMA - SESTU PROTAGONISTA NELL'AREA METROPOLITANA

1 - Il profilo di Sestu

Per governare efficacemente occorre, anzitutto, conoscere la realtà in cui si opera. È utile perciò avere a mente un quadro sintetico delle caratteristiche demografiche, territoriali ed economiche di Sestu, quale premessa necessaria a ogni scelta di programmazione.

Sestu in sintesi

Indicatore	Dato
Popolazione residente	20.630 abitanti
Superficie	48,29 km ²
Densità abitativa	427,5 ab./km ²
Comuni confinanti	8
Posizione per popolazione - Sardegna	13°
Posizione per densità – Sardegna	7°
Popolazione della Città Metropolitana di Cagliari	534.000 abitanti
Popolazione Sardegna	1.554.490 abitanti

La popolazione residente a Sestu è pari a 20.630 abitanti, con una densità di 427,5 abitanti per km². Questo dato colloca Sestu al 13° posto in Sardegna per numero di abitanti, e tra i Comuni più densamente abitati dell'Isola. Si tratta di una crescita che, nell'arco di pochi decenni, ha pressoché raddoppiato il numero dei residenti, trasformando profondamente fisionomia e bisogni della comunità: un'evoluzione che dobbiamo assumere come dato strutturale, non episodico, e che impone una programmazione dei servizi coerente con una popolazione in espansione.

Sestu è, per dimensione e caratteristiche del proprio tessuto produttivo, una delle realtà economicamente più significative della Sardegna.

Accanto alla vocazione commerciale e produttiva, il territorio conserva una componente agricola non marginale, e un tessuto artigianale diffuso.

I dati demografici restituiscono l'immagine di una comunità relativamente giovane rispetto alla media regionale.

Il combinato di crescita demografica, sviluppo produttivo e posizione infrastrutturale ha progressivamente modificato il ruolo di Sestu, rendendolo un punto di riferimento non soltanto per i residenti, ma per un bacino territoriale assai più ampio. È su questo dato che si fonda la visione strategica illustrata nella Parte Prima di questo documento.

2 - Una diversa prospettiva

L'evoluzione descritta sopra impone un cambio di prospettiva. Sestu non può più limitarsi ad amministrare la propria crescita, ma deve governarla con la consapevolezza della funzione che oggi svolge nel sistema metropolitano e del contributo che può offrire allo sviluppo della Sardegna.

Far parte della Città Metropolitana non significa infatti soltanto appartenere a un determinato assetto istituzionale, ma partecipare da protagonista alla costruzione delle politiche che riguardano la mobilità, la pianificazione territoriale, lo sviluppo economico, l'innovazione, la tutela dell'ambiente e la qualità dei servizi. Significa saper costruire alleanze istituzionali, promuovere progetti condivisi e contribuire a orientare le scelte strategiche che interessano l'intero territorio.

L'ambizione di questa Amministrazione è fare di Sestu un fondamentale **polo istituzionale, economico, logistico e dei servizi della Sardegna meridionale**, capace di esercitare una positiva leadership nell'area metropolitana attraverso la qualità delle proprie idee, la capacità progettuale, l'autorevolezza istituzionale e la concretezza dell'azione amministrativa. Una leadership che non si misuri nella ricerca di posizioni di supremazia, ma nella capacità di mettere assieme competenze, attrarre investimenti e creare opportunità di sviluppo a beneficio dell'intero territorio.

La posizione geografica di Sestu è un vantaggio competitivo straordinario. La vicinanza al porto e all'aeroporto di Cagliari, al Policlinico universitario, alle principali infrastrutture viarie e ferroviarie e ai futuri sistemi di trasporto metropolitano offre condizioni uniche per consolidarne il ruolo di porta settentrionale dell'area metropolitana e di nodo strategico. Queste opportunità dovranno essere pienamente valorizzate attraverso una programmazione adeguata e una costante capacità di interlocuzione con le istituzioni e i privati.

Lo sviluppo economico, tuttavia, non costituisce il fine ultimo dell'azione amministrativa. Esso è piuttosto il mezzo attraverso il quale migliorare la qualità della vita dei cittadini. La ricchezza prodotta deve tradursi in servizi pubblici più efficienti, infrastrutture moderne, nuove opportunità occupazionali e migliori prospettive per le giovani generazioni. Per questa ragione le politiche urbanistiche, sociali, culturali e ambientali saranno concepite come parti di un'unica strategia di sviluppo.

La crescita dovrà inoltre procedere senza compromettere ciò che rende Sestu una comunità riconoscibile e profondamente radicata nella propria storia. Modernizzare non significa omologare. Al contrario, la valorizzazione dell'identità locale, del patrimonio storico e archeologico, della lingua e delle tradizioni è un elemento distintivo della competitività del territorio. L'identità non è un vincolo allo sviluppo, ma una delle sue risorse più preziose.

Immaginiamo una Sestu del 2031 come una realtà capace non soltanto di crescere, ma di guidare processi di sviluppo, di rappresentare un punto di riferimento e di contribuire alla crescita della Sardegna.

3 - Il metodo di governo

Tutto questo implica un metodo di governo fondato sulla programmazione strategica, sulla trasparenza, sulla partecipazione e sulla valutazione dei risultati. Vogliamo costruire un Comune capace di cogliere le opportunità e accompagnare lo sviluppo della città con una prospettiva di lungo periodo.

La **programmazione** costituirà il filo conduttore dell'azione amministrativa. Ogni scelta dovrà inserirsi in un quadro organico di priorità chiaramente definite, superando la logica degli interventi episodici e delle decisioni dettate dall'urgenza. Gli strumenti di pianificazione, il Documento Unico di Programmazione, il bilancio e gli altri atti fondamentali diventeranno parte di un'unica strategia di sviluppo, costantemente aggiornata e verificabile.

In questo percorso, la **modernizzazione amministrativa** è una condizione indispensabile. Il Comune dovrà essere sempre più semplice nei rapporti con cittadini e

imprese. La digitalizzazione non sarà perseguita come un obiettivo in sé, ma come uno strumento per limitare il più possibile l'impatto della burocrazia e facilitare l'accesso ai servizi comunali.

La crescita di Sestu dipenderà anche dalla capacità di costruire relazioni oltre i confini comunali. Sarà rafforzata la **capacità progettuale** del Comune, promuovendo la costruzione di partenariati con altri enti locali, con l'Università e le imprese.

La collaborazione con l'Università troverà inoltre un naturale punto di riferimento nella sua "terza missione", cioè nella capacità dell'istituzione accademica di trasferire conoscenze al territorio.

L'Amministrazione dovrà essere in grado di ascoltare la propria comunità. I cittadini diventeranno interlocutori attivi nella costruzione delle politiche locali. Per questo il mandato sarà ispirato ai principi della **democrazia partecipata**, valorizzando gli strumenti previsti dalla normativa, promuovendo le Consulte tematiche, organizzando momenti di confronto e utilizzando anche gli strumenti digitali per favorire il dialogo con la cittadinanza.

La **comunicazione istituzionale** assumerà un ruolo essenziale. Informare tempestivamente, spiegare le ragioni delle scelte, rendere comprensibile l'attività amministrativa e garantire una comunicazione efficace anche nelle situazioni di emergenza vuol dire rafforzare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

PARTE SECONDA - UNA COMUNITÀ CHE CRESCE INSIEME

Compito del Comune è sostenere chi si trova in condizioni di maggiore fragilità e creare le condizioni affinché ciascuno possa sviluppare pienamente le proprie capacità.

Anche in una realtà relativamente giovane come Sestu emergono con evidenza i bisogni legati all'invecchiamento della popolazione, all'evoluzione delle famiglie, alle nuove forme di vulnerabilità sociale. Queste trasformazioni richiedono politiche pubbliche capaci di mettere al centro la persona, rafforzare il ruolo della famiglia e promuovere una comunità sempre più inclusiva e solidale.

L'obiettivo è costruire un sistema di welfare che non si limiti a intervenire nelle situazioni di emergenza, ma sia orientato soprattutto alla prevenzione del disagio, alla promozione dell'autonomia delle persone e alla piena partecipazione di tutti alla vita sociale.

Per raggiungere questo obiettivo sarà rafforzata la collaborazione con il Servizio sanitario regionale, il Terzo settore, il volontariato, le istituzioni scolastiche e tutti i soggetti che operano nel campo sociale ed educativo, valorizzando le competenze e le energie presenti a Sestu.

1 - Famiglia, solidarietà e inclusione

In una società sempre più caratterizzata da individualismo, frammentazione delle relazioni e solitudine, il rafforzamento della rete informale è una delle principali sfide delle politiche pubbliche. Al centro di questa rete vi è **la famiglia**, primo luogo in cui si costruiscono le relazioni e si trasmettono valori. Una famiglia sostenuta è una famiglia che educa, che si prende cura delle persone fragili e contribuisce a prevenire il disagio sociale prima ancora che esso richieda interventi assistenziali.

Per questo motivo, assumeremo la famiglia quale fulcro trasversale della nostra azione amministrativa, promuovendo politiche che ne valorizzino il ruolo educativo e sociale, accompagnandola nelle diverse fasi e rafforzando la rete di prossimità che a Sestu ancora oggi costituisce un patrimonio prezioso. Si tratterà di superare una visione che considera la famiglia destinataria di interventi esclusivamente nei momenti di difficoltà. Essa sarà riconosciuta come una risorsa e accompagnata nelle sue responsabilità educative, favorendo la conciliazione tra vita familiare e lavorativa, sostenendo la natalità e garantendo la vicinanza nei momenti più delicati.

Particolarmente utile sarà il sostegno della genitorialità, favorendo la vicinanza solidale tra famiglie, così da promuovere il mutuo aiuto e la condivisione delle esperienze educative, allo scopo di superare l'isolamento delle famiglie. A tal fine verrà caldeggiata la candidatura del Comune di Sestu quale sede del **Centro per le Famiglie**, un servizio stabile dedicato all'ascolto, all'orientamento e all'accompagnamento dei nuclei familiari. Il Centro costituirà un punto di riferimento territoriale capace di mettere in rete servizi sociali, sanitari, scuole, associazioni e realtà del Terzo settore, offrendo risposte integrate e promuovendo la prevenzione del disagio.

Verrà riconosciuto pienamente il valore delle **persone anziane** come risorsa fondamentale per Sestu, sulla base di una visione di invecchiamento attivo, valorizzando la terza età come una nuova stagione della vita, ricca di opportunità per sperimentarsi in attività culturali, sociali, di volontariato e di servizio. L'obiettivo sarà favorire il coinvolgimento degli anziani nella vita della comunità, contrastare la solitudine e creare occasioni di scambio tra le generazioni, riconoscendo il loro ruolo quale custodi della memoria e protagonisti del bene comune. Saranno promosse iniziative volte a favorire l'invecchiamento attivo, contrastare la solitudine, rafforzare i servizi domiciliari e creare

nuove occasioni di socializzazione, affinché l'esperienza e le competenze delle persone anziane non vadano disperse.

La piena inclusione delle **persone con disabilità** costituirà un principio irrinunciabile dell'azione amministrativa, affinché ognuno possa esercitare i propri diritti in condizioni di effettiva uguaglianza, rimuovendo gli ostacoli che limitano l'autonomia. A questo scopo il Comune opererà in stretta collaborazione con le famiglie, le associazioni e le persone interessate per sviluppare percorsi personalizzati di inclusione, sostenere i progetti di vita indipendente e garantire una piena accessibilità dei servizi e degli spazi urbani.

Il focus sarà rivolto anche alle **nuove forme di fragilità economica e sociale** che negli ultimi anni hanno interessato un numero crescente di persone e di famiglie. Il contrasto alla povertà, all'emarginazione e alle situazioni di vulnerabilità richiede infatti risposte fondate sulla collaborazione tra servizi sociali, sistema sanitario, scuola, parrocchie e volontariato. Occorre prevenire l'esclusione sociale e costruire percorsi personalizzati di accompagnamento, nella consapevolezza che la solidarietà non può limitarsi all'assistenza, ma deve tradursi in un investimento sulla dignità della persona.

Tra i principali fattori di inclusione sociale vi è anche il **diritto ad un'abitazione dignitosa**. Il Comune è già al lavoro affinché Sestu venga riconosciuto tra i Comuni ad alta tensione abitativa, condizione che consentirebbe di applicare le agevolazioni fiscali previste dalla normativa per i contratti a canone concordato, quali la cedolare secca ridotta e la possibilità di introdurre aliquote IMU agevolate per gli immobili in locazione a canoni calmierati. L'obiettivo è incentivare la messa sul mercato di un maggior numero di abitazioni, aumentare l'offerta di alloggi a prezzi sostenibili, a beneficio di tutti coloro che incontrano difficoltà nell'accesso alla casa.

Verrà verificata la possibilità di valorizzare nuove forme dell'abitare, capaci di rispondere ai cambiamenti demografici e sociali della nostra comunità. L'invecchiamento della popolazione, la crescita delle famiglie unipersonali e le difficoltà economiche richiedono nuovi modelli, fondati sulla condivisione di spazi e servizi.

Sarà sostenuto inoltre il recupero del patrimonio abitativo esistente e verranno incoraggiate forme moderne di abitare collaborativo e solidale, valorizzando il patrimonio immobiliare disponibile e le opportunità offerte dai vari programmi di finanziamento.

2 - Salute e benessere

2.1 Health in All Policies

La tutela della salute costituisce un diritto fondamentale della persona e uno dei principali fattori di qualità della vita. Pur non avendo competenze dirette nell'organizzazione del servizio sanitario, il Comune intende ispirare la propria azione al principio della **"Health in All Policies"** (la salute in tutte le politiche), promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e recepito dalla programmazione nazionale e regionale. Questo approccio riconosce che il benessere delle persone non dipende esclusivamente dall'efficienza del sistema sanitario, ma anche dalla qualità dell'ambiente, dell'urbanistica, della mobilità, dell'istruzione, della pratica sportiva, dell'inclusione sociale e, più in generale, da tutte le politiche pubbliche che incidono sulla vita quotidiana dei cittadini.

In quest'ottica, il Comune intende svolgere un ruolo attivo nella promozione della salute, favorendo la prevenzione, sostenendo corretti stili di vita, facilitando l'accesso ai servizi e contribuendo alla costruzione di una rete territoriale sempre più vicina alle persone.

Sestu, per dimensioni e caratteristiche demografiche, deve poter contare su un sistema di **sanità territoriale** adeguato ai bisogni della popolazione, sia di quella residente che di

quella che vi gravita. L'Amministrazione opererà in costante collaborazione con la Regione, la ASL, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le farmacie, le professioni sanitarie, il Terzo settore e il volontariato, affinché si rafforzi una rete integrata di servizi sanitari e socio-sanitari, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni della comunità.

Un ruolo centrale avranno il potenziamento della medicina di prossimità, la diffusione della telemedicina, il miglioramento dell'accessibilità ai servizi e il consolidamento sul territorio dei presidi sanitari essenziali, quali i vaccini, il consultorio familiare, i servizi di salute mentale e gli altri servizi di base.

Grande rilevanza sarà attribuita all'**integrazione socio-sanitaria**, quale strumento indispensabile per garantire percorsi assistenziali unitari e personalizzati a favore delle persone anziane, delle persone con disabilità, dei minori, delle persone con disagio psichico e di tutti coloro che presentano bisogni complessi. Dev'essere superata la frammentazione degli interventi, favorendo una presa in carico condivisa tra servizi sociali e servizi sanitari: la tutela della persona richiede risposte coordinate e multidisciplinari.

Il Comune continuerà inoltre a esercitare con responsabilità il proprio ruolo nella **programmazione territoriale dei servizi**, partecipando attivamente agli organismi di governance previsti dalla normativa, in particolare nell'ambito del PLUS (Piano locale unitario dei servizi) e della Conferenza dei Servizi, affinché le esigenze della comunità di Sestu trovino piena rappresentanza nella definizione delle priorità e delle politiche sociali e sanitarie del territorio.

2.2 Prevenzione e promozione della salute

Sarà attribuito particolare significato alla diffusione della cultura della **prevenzione**, favorendo anche in quest'ambito un'ampia collaborazione tra i diversi soggetti coinvolti.

Assieme ad essi saranno promosse campagne informative, programmi di screening, iniziative di educazione alimentare, progetti dedicati alla salute dell'infanzia, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'attività fisica.

Saranno avviate azioni finalizzate alla diffusione della cultura del primo soccorso e della cardioprotezione, attraverso corsi di rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del defibrillatore (**BLS-D**) rivolti alla cittadinanza; verrà inoltre favorito il progressivo potenziamento della rete dei defibrillatori automatici presenti sul territorio e si opererà affinché Sestu possa diventare una **comunità cardioprotetta**, nella quale un numero sempre maggiore di cittadini sia in grado di intervenire tempestivamente nelle situazioni di emergenza, contribuendo in modo concreto a salvare vite umane.

2.3 Benessere psicologico

La salute non è soltanto quella fisica, ma comprende anche il benessere psicologico, emotivo e relazionale della persona.

Occorre fronteggiare le nuove forme di fragilità che interessano giovani, anziani, famiglie e persone sole: isolamento sociale, disagio emotivo e difficoltà relazionali richiedono una risposta che non può essere esclusivamente sanitaria.

Saranno promosse iniziative di informazione e sensibilizzazione sul benessere psicologico, collaborando con il servizio psichiatrico della Azienda Ospedaliero Universitaria, per diffondere una cultura della prevenzione e del supporto reciproco. Saranno sostenuti progetti finalizzati al contrasto dell'isolamento sociale, alla promozione delle relazioni, al sostegno della genitorialità e all'accompagnamento delle persone nei momenti di maggiore fragilità.

Uno specifico impegno sarà dedicato alla diffusione di una sensibilità che contribuisca a **superare lo stigma** ancora associato alla richiesta di aiuto psicologico, favorendo un accesso più consapevole ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio.

3 - Investire nelle nuove generazioni

Consideriamo le politiche rivolte ai bambini, agli adolescenti e ai giovani non come interventi settoriali, ma come un investimento organico sul futuro.

3.1 Scuola e comunità educante

La scuola è il principale presidio educativo della comunità e il luogo fondamentale della crescita civile e culturale. Nel pieno rispetto delle competenze proprie delle istituzioni scolastiche, il Comune intende rafforzare il proprio ruolo di partner della scuola, promuovendo una **stabile alleanza educativa** tra amministrazione, istituzioni scolastiche, famiglie e mondo del volontariato.

L'Amministrazione investirà nella **qualità degli edifici scolastici**, nel miglioramento degli ambienti di apprendimento, nella sicurezza, nell'efficienza energetica e nella piena accessibilità delle strutture, affinché ogni studente possa frequentare una scuola moderna e sicura.

Saranno inoltre sostenuti progetti educativi dedicati alla legalità, alla tutela dell'ambiente, alla cultura della solidarietà, all'educazione digitale, alla memoria storica e alla conoscenza dell'identità locale.

3.2 Politiche per l'infanzia

Un forte impegno sarà posto nei **servizi educativi per la prima infanzia**, favorendo la qualità dell'offerta e sostenendo le famiglie nella conciliazione tra vita familiare e attività lavorativa.

Gli spazi pubblici dovranno essere sempre più sicuri, accessibili e accoglienti, con aree gioco, parchi e luoghi di aggregazione pensati per favorire la crescita, la socializzazione e il gioco all'aria aperta.

Le politiche per l'infanzia saranno integrate con iniziative culturali, sportive ed educative capaci di accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita e di rafforzare il rapporto tra scuola, famiglia e territorio.

3.3 Politiche giovanili

I giovani costituiscono già nel presente la componente essenziale del futuro della comunità. Per questa ragione intendiamo favorire il loro protagonismo nella vita pubblica, creando occasioni reali di partecipazione e di confronto con le istituzioni.

Sarà favorita la collaborazione con la Consulta Comunale dei Giovani, quale luogo stabile di elaborazione di proposte e di dialogo con l'Amministrazione.

Si continuerà a valorizzare il Centro Giovani "Giovanni Spiga" come spazio dedicato all'incontro, alla creatività e alla progettualità giovanile, capace di favorire la nascita di nuove idee, iniziative culturali, attività formative e percorsi di cittadinanza attiva.

Tra gli obiettivi del mandato rientra anche la promozione del Festival della Gioventù, quale occasione di valorizzazione delle energie creative delle nuove generazioni.

I giovani saranno coinvolti nei processi decisionali anche attraverso attività di volontariato civico e iniziative dedicate alla sostenibilità ambientale, alla cultura, allo sport e all'innovazione sociale.

3.4 Formazione e orientamento

Sarà aperto un dialogo tra scuola, Università, enti di formazione, imprese e mondo delle professioni, promuovendo iniziative di orientamento scolastico e professionale capaci di accompagnare i giovani nella costruzione del proprio percorso di studio e di lavoro.

Saranno valorizzate le opportunità offerte dai programmi regionali, nazionali ed europei dedicati alla mobilità internazionale, alla formazione, all'imprenditorialità giovanile e allo sviluppo delle competenze digitali e linguistiche.

L'obiettivo è offrire ai giovani strumenti sempre più efficaci per affrontare le trasformazioni del mondo del lavoro e, al tempo stesso, creare le condizioni affinché possano scegliere di costruire il proprio futuro in Sardegna.

4 - Cultura, identità e tessuto associativo

4.1 Cultura e identità

La cultura è uno dei principali fattori di crescita civile: una risorsa viva, capace di stimolare la creatività e consolidare il senso di appartenenza. Investire nella cultura significa rendere Sestu più aperta e più consapevole della propria identità.

Intendiamo promuovere una **politica culturale** organica e diffusa, capace di coinvolgere tutte le generazioni attraverso una programmazione continuativa nel corso dell'anno. La valorizzazione delle associazioni culturali, il sostegno alla produzione artistica, la collaborazione con le istituzioni scolastiche e tutte le realtà impegnate nella promozione della cultura permetteranno di costruire un'offerta capace di rispondere alle esigenze locali e non solo.

Verranno valorizzati gli spazi di cui Sestu dispone: **Casa Ofelia** continuerà a rappresentare uno dei principali luoghi della vita culturale cittadina, mentre sarà valutata la possibilità di acquisire ulteriori immobili, in particolare di interesse storico, da destinare ad attività culturali, contribuendo al recupero e alla salvaguardia delle poche case campidanesi ancora presenti a Sestu, preziosa testimonianza dell'identità architettonica e della memoria della comunità.

Lo scopo è costruire un sistema integrato di spazi dedicati, nel quale Casa Ofelia, la **Mediateca**, la **Casa della Musica**, l'**antica casa comunale**, che attualmente ospita la biblioteca, e gli eventuali nuovi immobili recuperati operino in modo complementare, dando vita a un polo culturale diffuso e capace di ospitare mostre, laboratori, attività formative, spettacoli, incontri ed eventi di rilevanza sovracomunale.

La promozione culturale passerà anche attraverso la tutela e la valorizzazione della **storia di Sestu**. Il patrimonio storico e archeologico è una risorsa di straordinario valore che deve essere studiata, tutelata e resa sempre più accessibile ai cittadini. Sosterremo iniziative di ricerca e divulgazione, percorsi didattici, pubblicazioni, mostre, laboratori archeologici, esposizioni permanenti dei reperti rinvenuti nel territorio e collaborazioni con l'Università, la Soprintendenza e tutti i soggetti impegnati nella tutela del patrimonio culturale. La memoria storica è una componente essenziale dell'identità della comunità e diventerà un elemento qualificante dell'offerta culturale.

Allo stesso modo, verranno valorizzate la **lingua sarda campidanese, le tradizioni popolari, la musica, le feste religiose e civili** e tutte le espressioni culturali che raccontano la storia e l'identità di Sestu. L'Amministrazione si adopererà per attivare lo Sportello linguistico comunale, valorizzando le opportunità offerte dalla normativa regionale in materia, al fine di promuovere l'utilizzo della lingua sarda nella comunicazione istituzionale, nella segnaletica e nella toponomastica, nella valorizzazione dei beni culturali e negli eventi pubblici. Saranno inoltre promossi laboratori nelle scuole, iniziative culturali, produzioni audiovisive e progetti di divulgazione che favoriscano la trasmissione della lingua e della cultura sarda alle nuove generazioni.

Verrà promosso un **calendario permanente di eventi** culturali, rassegne, festival, spettacoli, concorsi, incontri e scambi con altre realtà nazionali e internazionali, valorizzando le opportunità offerte dai programmi regionali dedicati alla promozione della lingua e dell'identità della Sardegna.

Intendiamo avviare una riflessione sulla possibilità di realizzare nel nostro territorio una **Arena per i grandi eventi**, ispirata alle più moderne esperienze già sviluppate in altre aree della Sardegna. La posizione favorevole del nostro Comune, la disponibilità di ampi spazi e la vocazione di Sestu a svolgere un ruolo di riferimento per il territorio rendono questa ipotesi meritevole di approfondimento.

Una struttura di questo tipo consentirebbe di ospitare concerti, spettacoli, festival, grandi manifestazioni culturali, eventi di richiamo regionale e nazionale, generando rilevanti ricadute economiche per il commercio, la ristorazione, le attività ricettive e l'intero sistema produttivo della Sardegna meridionale.

Significherebbe dotare Sestu di uno spazio multifunzionale capace di rafforzarne il ruolo nel panorama culturale della Sardegna, attrarre visitatori durante tutto l'anno, nella consapevolezza che la posizione geografica e le caratteristiche del territorio offrono condizioni difficilmente riscontrabili in altri contesti regionali.

4.2 Ad Sextum Lapidem: il riconoscimento della comunità

Una comunità matura sa riconoscere il valore delle persone che, con il proprio impegno, il talento, il lavoro o l'esempio, ne hanno accresciuto il prestigio e contribuito a costruirne l'identità.

Per questo motivo l'Amministrazione istituirà il riconoscimento civico "Ad Sextum Lapidem", destinato a **rendere omaggio alle cittadine e ai cittadini** che si siano distinti nei più diversi ambiti della vita pubblica, culturale, scientifica, professionale, imprenditoriale, sportiva, artistica o sociale, nonché a coloro che abbiano dato lustro alla comunità con il loro esempio e il loro servizio.

Il riconoscimento sarà conferito anche alla memoria, affinché il contributo di chi ha lasciato un segno nella storia di Sestu continui a essere conosciuto e trasmesso alle nuove generazioni.

Il nome richiama l'antica denominazione romana del nostro comune, e proprio la riproduzione del miliario romano costituirà il segno distintivo dell'onorificenza, quale testimonianza del legame tra passato, presente e futuro.

"Ad Sextum Lapidem" sarà il momento istituzionale attraverso il quale la comunità esprimerà la propria gratitudine verso coloro che, con il loro esempio, hanno contribuito a rendere Sestu una città migliore.

4.3 Associazionismo e sport

Uno dei principali punti di forza di Sestu è rappresentato dalla ricchezza del suo tessuto associativo. Le associazioni culturali, sportive, sociali, di volontariato e di protezione civile

costituiscono un patrimonio di solidarietà che contribuisce in modo determinante alla vita della comunità e alla costruzione di relazioni sociali solide.

L'Amministrazione riconosce questo ruolo e intende rafforzare il rapporto di collaborazione con il **mondo dell'associazionismo**, attivando forme di coprogettazione, valorizzando il volontariato e sostenendo le iniziative che contribuiscono alla crescita culturale, sociale, educativa e civile. Ciò che si inserisce nel progetto di costruire un modello di amministrazione condivisa, nel quale le energie presenti nella società possano concorrere, insieme alle istituzioni, alla realizzazione di progetti e servizi di interesse generale.

Consideriamo la pratica sportiva un diritto di cittadinanza e intendiamo promuoverla in tutte le fasce di età, sostenendo l'attività delle associazioni sportive, valorizzando gli impianti comunali e favorendo la diffusione dello sport di base.

Lo sport sarà valorizzato come strumento educativo, di integrazione sociale e di prevenzione del disagio giovanile.

Si proseguirà pertanto il programma di riqualificazione e ampliamento degli impianti sportivi comunali, assicurandone la piena accessibilità e la migliore fruibilità da parte di tutte le fasce della popolazione. Sarà inoltre promossa la costituzione della **Consulta dello Sport**, quale sede permanente di confronto con le associazioni sportive, per condividere le principali scelte riguardanti l'impiantistica, l'organizzazione delle attività e la promozione della pratica sportiva.

Sono una priorità il **recupero dello spazio sportivo di viale Vienna**, il completamento e l'**ammodernamento delle strutture esistenti**, la realizzazione di **nuovi spazi** per l'attività sportiva e ricreativa e di progetti di rilievo, quali un **bocciodromo**, il polo del **tiro a volo** e il polo per l'addestramento cinofilo, nella prospettiva di ampliare e diversificare l'offerta sportiva.

Saranno valorizzati gli eventi sportivi, le manifestazioni all'aria aperta e la **Giornata dello Sport**, pensata come momento di incontro tra società sportive, scuole e cittadini, per promuovere la pratica sportiva, diffondere corretti stili di vita e favorire il coinvolgimento delle nuove generazioni.

L'associazionismo, il volontariato e lo sport rappresentano, insieme, uno dei principali strumenti di coesione sociale: investire su di essi significa rafforzare il capitale umano di Sestu e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

PARTE TERZA - PUNTARE ALLO SVILUPPO PER CREARE OPPORTUNITÀ

1 - Sestu, città dell'impresa e dello sviluppo

La crescita economica è la condizione fondamentale per garantire benessere e occupazione. Attrarre investimenti, sostenere l'iniziativa imprenditoriale e creare nuove opportunità di lavoro vuol dire far diventare il nostro territorio più attrattivo per i giovani e maggiormente in grado di sostenere i servizi pubblici.

Il nostro obiettivo è consolidare e rafforzare la vocazione che deriva a Sestu dalla sua peculiare posizione, accompagnando lo sviluppo con la capacità di coniugare competitività e innovazione. Il Comune non può sostituirsi al mercato né all'iniziativa privata, ma può creare le condizioni affinché imprese e investitori trovino un contesto favorevole nel quale operare, caratterizzato da procedure semplici e tempi certi, infrastrutture adeguate e un rapporto di collaborazione leale con le istituzioni.

Per questa ragione manterremo un dialogo permanente con il mondo economico, perché le politiche di sviluppo più efficaci nascono dalla costruzione di obiettivi condivisi. Verranno qualificate e razionalizzate le aree produttive, affinché possano offrire condizioni sempre più favorevoli alla crescita delle attività esistenti e all'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali.

Lo sviluppo economico richiede oggi anche un focus sulle **startup e le nuove imprese innovative**, accompagnando imprenditori e giovani nell'accesso ai programmi regionali, nazionali ed europei e favorendo la collaborazione con incubatori di impresa e acceleratori.

La competitività dipende inoltre fortemente dalla qualità del **capitale umano**. Per questo saranno sostenute iniziative di formazione permanente e di aggiornamento professionale, affinché l'evoluzione delle competenze accompagni quella del mercato del lavoro e favorisca l'occupazione, in particolare delle giovani generazioni.

L'Amministrazione promuoverà infine una strategia di **marketing territoriale** finalizzata a rafforzare l'immagine di Sestu come città dell'impresa e dell'innovazione. La promozione del territorio valorizzerà sia il patrimonio produttivo che quello culturale ed enogastronomico, favorendo lo sviluppo di forme di **turismo** legate agli eventi, alle tradizioni locali e alle eccellenze del territorio. Pur non essendo una destinazione turistica tradizionale, Sestu dispone infatti di risorse che, se adeguatamente valorizzate e inserite nei circuiti dell'area metropolitana, possono contribuire ad accrescerne l'attrattività e a creare nuove opportunità di sviluppo.

2 - Commercio, servizi e artigianato

2.1 Commercio e servizi

Il commercio è uno dei principali motori della nostra economia e uno degli elementi che maggiormente caratterizzano il ruolo di Sestu nel sistema economico della Sardegna. La presenza di uno dei più importanti poli commerciali dell'Isola genera occupazione, attrattività e servizi, richiamando ogni giorno migliaia di persone provenienti da tutto il territorio regionale.

Intendiamo consolidare questa vocazione, mantenendo un dialogo con le imprese del settore e favorendo condizioni sempre più favorevoli agli investimenti.

Accanto alla grande distribuzione, tuttavia, il commercio di prossimità continua a svolgere una funzione insostituibile. I negozi di vicinato contribuiscono alla vitalità delle strade e delle piazze, garantiscono servizi essenziali, favoriscono le relazioni sociali e costituiscono un importante presidio di sicurezza urbana. Negozi aperti significano maggiore vivacità e maggiore accoglienza.

Non si debbono mettere in contrapposizione le diverse forme di distribuzione, ma occorre al contrario favorire la loro integrazione, valorizzando le specifiche funzioni che ciascuna è chiamata a svolgere. Per questo saranno promosse iniziative capaci di rafforzare la competitività delle piccole attività commerciali, anche attraverso una più efficace promozione delle attività locali.

Sarà inoltre incoraggiata la costituzione del **Centro Commerciale Naturale**, quale strumento di collaborazione tra operatori economici e Comune, al fine di promuovere iniziative condivise di animazione urbana, eventi, campagne di comunicazione e strategie di marketing territoriale capaci di incrementare l'attrattività del centro abitato e delle attività commerciali.

2.2 Artigianato

Anche l'artigianato rappresenta una componente di rilievo del sistema economico sestese. Le imprese artigiane costituiscono un patrimonio di professionalità e capacità imprenditoriale che contribuisce in modo significativo all'occupazione.

In un contesto economico caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici e da una crescente competizione, intendiamo sostenere il settore favorendo condizioni sempre più favorevoli alla nascita e alla crescita delle imprese artigiane. Il Comune può infatti svolgere un ruolo importante a favore del settore, creando un **contesto favorevole agli investimenti**.

Un focus sarà dedicato ai mestieri tradizionali, che sono un patrimonio di conoscenze da preservare e trasmettere alle nuove generazioni, ma anche alle nuove forme di artigianato ad alto contenuto tecnologico, nelle quali manualità, creatività, innovazione e digitalizzazione si integrano dando vita a produzioni di elevata qualità.

Molte imprese artigiane incontrano oggi crescenti difficoltà nel reperire personale qualificato. Per questo il Comune favorirà ogni iniziativa volta a rafforzare il collegamento tra il sistema educativo, la formazione professionale e il mondo delle imprese, contribuendo a creare nuove opportunità occupazionali per i giovani e a rispondere alle esigenze del sistema produttivo locale.

A tale scopo saranno favorite iniziative di **orientamento professionale**, anche in collaborazione con le scuole, gli ITS e ASPAL, per contribuire al ricambio generazionale e ridurre il divario tra domanda e offerta di competenze specialistiche.

L'artigianato locale sarà valorizzato attraverso esposizioni, mercati tematici ed eventi dedicati, capaci di promuovere le eccellenze produttive di Sestu e di favorire l'incontro tra imprese e cittadini. L'artigianato costituisce infatti anche un elemento qualificante di attrattività del territorio.

3 - Agricoltura e produzioni locali

L'agricoltura è ancora oggi uno dei pilastri dell'identità del nostro paese. Nonostante l'affermazione del settore terziario e dei servizi, essa conserva un ruolo prioritario non soltanto nella produzione di reddito e di occupazione, ma anche nella tutela del paesaggio, nella salvaguardia dell'ambiente, nella sicurezza alimentare e nella conservazione delle tradizioni.

Intendiamo sostenere il settore agricolo attraverso una strategia che coniughi modernizzazione e valorizzazione delle produzioni locali. Saranno programmati interventi per il miglioramento della viabilità rurale, dell'accessibilità ai fondi e delle infrastrutture funzionali all'attività agricola, in particolare l'efficienza della rete irrigua e la gestione sostenibile della risorsa idrica, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, la Regione e gli altri enti competenti.

Una priorità sarà quella di incoraggiare il **ricambio generazionale**. Il Comune favorirà l'insediamento di giovani imprenditori agricoli sostenendoli nell'accesso ai programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei e promuovendo il recupero dei terreni incolti e abbandonati, anche attraverso strumenti regionali come la **Banca della Terra**, così da trasformare superfici oggi improduttive in nuove opportunità di lavoro e di sviluppo.

Per accompagnare la modernizzazione delle aziende agricole sarà rafforzata la **collaborazione con Laore, Agris**, l'Istituto agrario, l'Università di Sassari e gli altri soggetti impegnati nella ricerca e nella formazione, favorendo la diffusione dell'agricoltura di precisione, della digitalizzazione, delle tecniche produttive sostenibili e dell'aggiornamento professionale degli operatori.

Accanto al sostegno alle imprese agricole, saranno valorizzate le **produzioni locali** attraverso iniziative di educazione alimentare, la diffusione dei prodotti a chilometro zero, il rafforzamento delle filiere corte e la promozione dei mercati locali, riconoscendo nell'agricoltura un elemento fondamentale della qualità della vita, della tutela dell'ambiente e dell'identità del territorio.

In questo quadro assume particolare rilievo l'istituzione della **Denominazione Comunale di Origine (De.Co.)**, che non sarà considerata un semplice marchio di qualità, ma uno strumento di valorizzazione delle eccellenze agricole, gastronomiche e delle tradizioni produttive sestesi. La De.Co. dovrà contribuire a rafforzare l'identità del territorio, sostenere le imprese locali e favorire la promozione di Sestu anche sotto il profilo culturale ed enogastronomico.

L'Amministrazione promuoverà inoltre lo sviluppo dell'**agricoltura sociale**, favorendo forme di collaborazione e coprogettazione tra aziende agricole, servizi sociali e istituzioni scolastiche, affinché l'attività agricola possa diventare anche uno strumento di inclusione lavorativa, riabilitazione, educazione e integrazione sociale, nel quadro delle opportunità offerte dalla normativa nazionale. Saranno altresì sostenuti gli **orti urbani e sociali**, quali luoghi di produzione di prossimità, educazione ambientale, socializzazione e trasmissione delle conoscenze tra le generazioni.

PARTE QUARTA - IL TERRITORIO COME BENE COMUNE

Governare le trasformazioni del territorio significa assumersi la responsabilità di orientarne il futuro, evitando che esso sia determinato dal caso, dalla somma di iniziative prive di una visione unitaria o dalla prevalenza di interessi particolari. La pianificazione del territorio deve essere il risultato di una scelta consapevole, capace di coniugare sviluppo economico e interesse generale, affinché la crescita della città si traduca in un miglioramento concreto della vita dei cittadini.

L'urbanistica viene spesso percepita come una materia riservata agli addetti ai lavori, fatta di norme, vincoli e procedure. In realtà essa è uno degli strumenti più efficaci di cui l'amministrazione dispone per indirizzare il modo in cui vivranno le generazioni future, la qualità degli spazi pubblici, come si muoveranno le persone, dove sorgeranno i servizi e quale modello di sviluppo si intende perseguire.

Negli ultimi decenni il Comune ha conosciuto una profonda trasformazione che ha portato benefici ma anche nuovi problemi.

Il nostro obiettivo è costruire una città più ordinata e più bella, nella quale ogni intervento contribuisca ad aumentare la qualità complessiva del territorio.

Una realtà che dev'essere anche in grado di affrontare la sfida dei cambiamenti climatici, aumentando l'estensione degli spazi verdi, riducendo le superfici impermeabili, migliorando il drenaggio delle acque piovane, favorendo l'ombreggiamento degli spazi pubblici, contenendo le isole di calore e progettando infrastrutture capaci di adattarsi alle trasformazioni ambientali dei prossimi decenni.

1 - Governare le trasformazioni della città

1.1 Il nuovo Piano Urbanistico Comunale

Il Piano Urbanistico Comunale è il principale strumento attraverso il quale disegnare la Sestu dei prossimi decenni.

L'attuale quadro pianificatorio risente inevitabilmente del trascorrere del tempo, e non risponde più pienamente alle esigenze della realtà di oggi. Le trasformazioni economiche e demografiche rendono necessaria una pianificazione aggiornata, capace di interpretare le nuove esigenze senza perdere di vista la tutela del territorio.

L'elaborazione del nuovo PUC sarà improntata ai principi della trasparenza e del coinvolgimento: cittadini, professionisti e imprese devono poter contribuire alla costruzione delle scelte fondamentali attraverso un vero percorso di confronto pubblico. Le scelte urbanistiche dovranno essere percepite come un processo condiviso, e non come una decisione calata dall'alto.

Il nuovo Piano dovrà perseguire alcuni obiettivi fondamentali:

- limitare il consumo di nuovo suolo e creare equilibrio nei vari ambienti dei nuovi alloggi per garantire una buona qualità della vita;
- favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- migliorare la qualità degli spazi pubblici;
- rafforzare la dotazione di servizi in modo il più possibile decentrato;
- garantire una mobilità più efficiente;
- valorizzare il paesaggio agricolo e gli elementi identitari del territorio;
- creare condizioni favorevoli agli investimenti produttivi.

1.2 La variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Un passaggio molto significativo di questo mandato sarà l'approvazione della **Variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)**, uno studio di elevato contenuto tecnico che interessa l'intero territorio comunale e che consentirà di aggiornare il quadro delle vulnerabilità idrauliche e idrogeologiche di Sestu.

L'elaborazione della Variante ha richiesto un complesso lavoro di analisi, basato non soltanto sullo studio della morfologia del territorio e della rete idrografica, ma anche sulla verifica puntuale di tutte le opere di attraversamento dei corsi d'acqua - ponti, tombamenti e altre infrastrutture - al fine di valutarne la capacità di smaltimento delle portate di piena e individuarne eventuali criticità.

Per la prima volta sono stati sviluppati modelli idraulici bidimensionali ad alta risoluzione, che hanno consentito di simulare con maggiore precisione il comportamento delle acque in caso di eventi meteorologici intensi, individuando le aree maggiormente esposte al rischio e fornendo un quadro conoscitivo molto più accurato rispetto al passato.

La Variante al PAI rappresenta uno strumento essenziale sia per la tutela della sicurezza dei cittadini che per una più corretta pianificazione del territorio. Essa consentirà di orientare lo sviluppo della città sulla base di dati scientifici aggiornati ed evitando il ripetersi di scelte urbanistiche che, in passato, hanno interessato aree che poi sono risultate incompatibili con le condizioni di rischio idrogeologico.

Consideriamo questo lavoro un investimento decisivo per il futuro di Sestu.

1.3 Rigenerazione urbana

Rigenerare significa restituire valore a edifici, piazze, strade, aree verdi e spazi oggi sottoutilizzati o degradati, migliorandone la qualità funzionale, ambientale ed estetica.

Promuoveremo programmi di riqualificazione che coinvolgano sia gli interventi pubblici sia quelli privati, incentivando il recupero degli immobili inutilizzati, la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, la sostituzione degli edifici più degradati quando tecnicamente ed economicamente conveniente.

2 - Mobilità e accessibilità

La qualità della mobilità ha un riflesso diretto sulla vita quotidiana delle persone: incide sul tempo dedicato agli spostamenti, sulla sicurezza, sull'accessibilità ai servizi sanitari, sulla qualità dell'ambiente e persino sulla competitività economica di un territorio.

Ogni giorno migliaia di residenti si spostano verso la Città capoluogo, con un sistema viario spesso sottoposto a forte pressione. A questi flussi si aggiungono le altre migliaia di persone che attraversano il territorio comunale per motivi di lavoro, studio o per raggiungere Cagliari o l'area commerciale e produttiva presente nel nostro Comune.

Per questa ragione la mobilità non può essere affrontata con interventi episodici, ma richiede una visione complessiva, capace di integrare viabilità, trasporto pubblico e sicurezza stradale.

2.1 Pianificazione della mobilità

L'Amministrazione intende proseguire il percorso già avviato verso un modello di mobilità sempre più sostenibile, sicuro ed efficiente. Sestu è stato uno dei primi Comuni della Sardegna a dotarsi del **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)**, redatto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura (DICAAR) dell'Università di

Cagliari e approvato dal Consiglio comunale. Si tratta dello strumento che, attraverso un'approfondita analisi dei flussi di traffico e delle diverse modalità di spostamento, definisce gli indirizzi per lo sviluppo della mobilità cittadina nel medio e lungo periodo.

Il Piano affronta in modo unitario tutte le componenti della mobilità - pedonale, ciclabile, veicolare e trasporto pubblico - individuando interventi finalizzati a migliorare la sicurezza della circolazione, l'accessibilità e l'efficienza degli spostamenti. Tra le misure già previste e già attuate rientra anche l'istituzione delle **Zone 30**, che hanno introdotto un modello particolarmente attento alla tutela dei pedoni e degli utenti più vulnerabili.

Il PUMS costituisce il quadro di riferimento per tutte le politiche comunali in materia di mobilità. Su questa base intendiamo presentare al consiglio comunale per l'approvazione definitiva il **Piano Urbano del Traffico (PUT)**, anch'esso elaborato dal DICAAR e già approvato dalla Giunta comunale nella precedente consiliatura. Il PUT è lo strumento operativo attraverso il quale gli indirizzi strategici del PUMS saranno tradotti in interventi concreti sulla circolazione, sulla regolazione del traffico, sulla sicurezza stradale e sull'organizzazione della rete viaria.

Il Piano propone una serie organica di interventi destinati a migliorare la fluidità della circolazione, ridurre i punti di congestione, aumentare la sicurezza di automobilisti, pedoni e ciclisti e rendere più razionali gli spostamenti all'interno del centro abitato. La sua forza risiede proprio nell'affrontare la mobilità come un sistema integrato, nel quale ogni intervento è coordinato con gli altri.

Dopo l'approvazione del PUT prenderà avvio una fase di sperimentazione delle principali soluzioni individuate, che consentirà di verificarne l'efficacia sul campo e, ove necessario, di introdurre gli opportuni correttivi prima della loro definitiva attuazione. Accompagneremo questo percorso con un'adeguata attività di informazione e di confronto con la cittadinanza, sapendo che ogni cambiamento nelle abitudini di mobilità richiede un periodo di adattamento.

Siamo convinti che l'attuazione coordinata del PUMS e del PUT sarà una delle innovazioni più significative di questo mandato, con lo scopo di costruire un sistema di mobilità nel quale i cittadini possano scegliere con facilità il mezzo di trasporto più adatto alle proprie esigenze, privilegiando, ove possibile, gli spostamenti a piedi, in bicicletta e con il trasporto pubblico.

2.2 Viabilità e sicurezza stradale

La sicurezza delle strade è una delle urgenze da affrontare.

Pavimentazioni deteriorate, segnaletica non sempre adeguata, attraversamenti pedonali da rendere più sicuri, sono criticità che incidono sulla sicurezza della circolazione.

Intendiamo predisporre un Piano comunale della manutenzione della rete stradale, basato su criteri di priorità, sul monitoraggio delle condizioni delle pavimentazioni e sulla programmazione pluriennale degli interventi.

La manutenzione dovrà essere accompagnata da un rafforzamento della sicurezza attraverso:

- il rifacimento programmato della segnaletica orizzontale e verticale;
- l'illuminazione degli attraversamenti pedonali maggiormente frequentati;
- interventi di moderazione della velocità nelle strade più a rischio e in prossimità delle scuole;
- la sistemazione delle intersezioni più critiche.

Puntuale attenzione sarà riservata anche ai ripristini eseguiti dalle società che intervengono sulle reti tecnologiche. Le strade non possono continuare a essere restituite alla collettività con riparazioni provvisorie o di qualità insufficiente. Il Comune eserciterà con maggiore rigore le proprie funzioni di controllo affinché ogni ripristino rispetti gli standard tecnici previsti e garantisca durata nel tempo.

2.3 Trasporto pubblico e connessioni metropolitane

Il futuro della mobilità di Sestu è strettamente legato alla sua piena integrazione con il sistema dei trasporti dell'area metropolitana. Sestu ambisce a consolidare il proprio ruolo di polo economico, produttivo e dei servizi e non può continuare a dipendere quasi esclusivamente dall'automobile privata: essa deve poter contare su un trasporto pubblico efficiente e competitivo.

Nelle more dell'approvazione della annunciata legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale, che implicherà una proroga - la cui durata al momento è impossibile quantificare - dei contratti di servizio anche di CTM e ARST, abbiamo già avviato un confronto diretto con la Regione affinché vengano significativamente migliorati in tempi rapidi i collegamenti con Cagliari e con i principali poli di studio, di lavoro e di servizio dell'area metropolitana.

In questo percorso assume particolare rilievo la consultazione pubblica promossa dal Comune, finalizzata a coinvolgere direttamente i cittadini nella definizione delle priorità. Le indicazioni raccolte dagli utenti consentiranno di predisporre un documento organico da sottoporre alla Regione, costruito sull'esperienza concreta di chi utilizza quotidianamente il trasporto pubblico.

L'obiettivo è ottenere un sistema di mobilità di tipo urbano - che, come abbiamo già comunicato all'assessorato regionale dei Trasporti, auspichiamo gestito dal CTM - dotato di collegamenti con i quartieri di Cortexandra e Ateneo, con l'area commerciale e con i principali servizi cittadini, e soprattutto di una più stretta integrazione con Cagliari e con gli altri Comuni dell'area metropolitana. In questa prospettiva, l'introduzione del **biglietto unico metropolitano** rappresenta una priorità decisiva, perché consentirebbe ai cittadini di utilizzare autobus, treni e metropolitana con un unico titolo di viaggio, rendendo il trasporto pubblico più semplice e più competitivo rispetto all'utilizzo dell'automobile.

Un passaggio destinato a segnare profondamente il futuro della mobilità sarà l'avvio dei lavori della **metropolitana leggera** fino a Sestu, previsto per il prossimo autunno. Si tratta di un'infrastruttura destinata a modificare in maniera sostanziale gli spostamenti all'interno dell'area metropolitana, offrendo collegamenti più rapidi, frequenti e sostenibili con il capoluogo e con gli altri centri serviti dalla rete. Vigileremo su tutte le fasi di realizzazione dell'opera, collaborando con gli enti competenti affinché venga completata nei tempi previsti e produca i maggiori benefici possibili per la comunità.

La metropolitana, tuttavia, potrà esprimere pienamente le proprie potenzialità soltanto se inserita all'interno di un sistema di mobilità integrato. Per questo il Comune sosterrà la riorganizzazione della rete degli autobus, il potenziamento dei nodi di interscambio e la diffusione di sistemi informativi digitali che consentano ai cittadini di pianificare con facilità i propri spostamenti, favorendo l'integrazione tra autobus, metropolitana, treno, automobile e bicicletta.

2.4 Accessibilità universale e abbattimento delle barriere architettoniche

Una persona con disabilità, un anziano, un genitore con un passeggino o chiunque abbia temporanee difficoltà motorie devono poter accedere agli edifici pubblici, utilizzare i servizi, attraversare una strada o raggiungere un parco senza incontrare ostacoli.

L'accessibilità universale rappresenta un principio fondamentale nel processo di progressivo miglioramento della qualità della vita delle persone.

Per questo aggiorneremo il **Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)**, coinvolgendo direttamente associazioni, cittadini e persone con disabilità nella definizione delle priorità. Esso diventerà uno strumento operativo, dotato di una programmazione pluriennale degli interventi compatibile con le risorse disponibili e di un sistema di monitoraggio.

Ogni nuova opera pubblica sarà progettata secondo i principi del design for all, affinché sia pienamente fruibile da tutte le persone, indipendentemente dall'età o dalle condizioni fisiche.

3 - Ambiente e sostenibilità

L'ambiente costituisce la condizione stessa della salute delle persone, non un settore dell'azione amministrativa tra i tanti.

Salvaguardare l'ambiente significa difendere il bene più prezioso che abbiamo e trasmetterlo, migliore, alle generazioni future.

La sostenibilità non può essere considerata alla stregua di una serie di adempimenti burocratici o di slogan. Deve tradursi in politiche capaci di incidere sulla vita delle persone: nella gestione dei rifiuti, nella cura del verde, nella tutela delle campagne, nell'efficienza energetica e nella diffusione di una cultura del rispetto dell'ambiente.

Sestu possiede un patrimonio ambientale e agricolo di valore. Le sue campagne sono sia una risorsa economica che parte rilevante della sua identità storica e paesaggistica. Allo stesso tempo il Comune è chiamato ad affrontare nuove sfide legate all'urbanizzazione e ai cambiamenti climatici e alla crescente pressione antropica.

Per questo verrà definita una vera strategia ambientale, coinvolgendo cittadini, scuole, imprese e associazioni in un grande progetto di responsabilità condivisa.

3.1 Economia circolare, raccolta differenziata e qualità del servizio

La gestione dei rifiuti è una delle principali sfide ambientali e organizzative per ogni Comune. I rifiuti costituiscono un costo rilevante per la collettività, ma possono diventare anche una risorsa se gestiti secondo i principi dell'**economia circolare**, che promuove il riutilizzo dei materiali, il riciclo, il recupero delle materie prime e la riduzione degli sprechi.

Il sistema comunale di gestione dei rifiuti verrà sempre più orientato verso questo modello, allo scopo di ridurre in modo rilevante la quota di rifiuto indifferenziato destinata allo smaltimento.

A tal fine, una delle innovazioni più significative sarà l'introduzione della **tariffa puntuale**, un sistema che commisura una parte della tariffa alla quantità di rifiuto indifferenziato effettivamente conferito da ciascuna utenza: un metodo che premia i comportamenti virtuosi, incentiva la raccolta differenziata e rende più equa la ripartizione dei costi del servizio.

Un ulteriore tassello della strategia sarà la realizzazione del **Centro del Riuso**, già finanziato, destinato a raccogliere, recuperare e rimettere in circolazione beni ancora perfettamente utilizzabili, riducendo gli sprechi e favorendo una cultura della sostenibilità e della solidarietà.

Saranno inoltre sostenute tutte le iniziative volte a promuovere la corretta gestione dei rifiuti speciali, il recupero dei materiali e la diffusione di buone pratiche ambientali tra cittadini, scuole e imprese.

Sestu ha già raggiunto risultati eccellenti nella raccolta differenziata. Questo patrimonio dovrà essere consolidato attraverso un costante miglioramento della qualità del servizio, affinché esso risulti sempre più efficiente e rispondente alle esigenze delle famiglie e delle attività economiche.

Si opererà, in particolare, per rendere sempre più chiare e tempestive le informazioni rivolte ai cittadini e sviluppare strumenti che semplifichino l'accesso ai servizi e le comunicazioni con il gestore, anche per rafforzare quella stretta collaborazione tra

Amministrazione comunale, gestore del servizio e utenti, senza la quale non sarà mai possibile ottenere un sistema davvero efficiente.

3.2 Contrasto all'abbandono dei rifiuti, riduzione degli sprechi ed educazione ambientale

La tutela dell'ambiente si realizza anche con una diffusa cultura della responsabilità e del rispetto dei beni comuni. Per questo verrà attuata una decisa attività di controllo e **contrasto dei comportamenti illeciti**.

L'abbandono dei rifiuti è una delle forme più gravi di inciviltà. Produce degrado, compromette il decoro del territorio, comporta costi elevati per la collettività e può determinare seri rischi per la salute pubblica. Nei confronti di questi comportamenti sarà adottata una linea di assoluta fermezza, rafforzando i controlli nelle aree maggiormente esposte al fenomeno mediante l'utilizzo delle tecnologie di videosorveglianza e il coordinamento tra Polizia Locale, Compagnia Barracellare e tutte le autorità competenti.

Il rispetto dell'ambiente nasce tuttavia principalmente dalla consapevolezza civica e dalla condivisione di comportamenti responsabili. Per questa ragione sarà rafforzata l'attività di **educazione ambientale**, coinvolgendo le scuole, le associazioni e l'intera comunità in programmi dedicati alla raccolta differenziata, al risparmio energetico, all'uso consapevole dell'acqua e alla prevenzione degli sprechi.

Saranno promosse giornate ecologiche, attività di volontariato ambientale e progetti rivolti ai giovani, allo scopo di trasformare le buone pratiche individuali in un patrimonio condiviso della comunità.

In questa stessa prospettiva si inserisce l'impegno del Comune a rafforzare il percorso di progressiva **riduzione della plastica monouso** nei servizi comunali, nelle manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione e incentivando l'utilizzo di materiali riutilizzabili o compostabili.

Parallelamente saranno promosse iniziative volte a **ridurre gli sprechi alimentari**, limitare l'impiego di imballaggi non necessari e diffondere comportamenti sostenibili.

3.3 Energia ed efficientamento energetico

La transizione energetica è un'opportunità concreta per ridurre i costi di gestione del patrimonio pubblico e tutelare l'ambiente.

Il Comune ha già avviato un decisivo percorso di conoscenza della condizione energetica degli edifici e degli impianti di proprietà comunale, affidandosi alla collaborazione di due primarie realtà internazionali del settore per realizzarne la **diagnosi energetica**. Questo lavoro consentirà di disporre di un quadro puntuale dei consumi e delle prestazioni energetiche delle diverse strutture, individuando le priorità di intervento e le soluzioni tecnologiche più efficaci.

Sulla base di tali risultati sarà predisposto un **programma organico di efficientamento energetico** del patrimonio comunale, finalizzato a ridurre progressivamente i consumi, contenere la spesa corrente dell'Ente, diminuire le emissioni climalteranti e incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili. Verranno sfruttate le opportunità offerte dalla Regione Sardegna, che ha destinato significative risorse ai Comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti per favorire l'autosufficienza energetica degli edifici pubblici. Verranno predisposti progetti immediatamente cantierabili, così da cogliere pienamente queste opportunità e avvicinare progressivamente il patrimonio comunale a modelli di gestione energetica sempre più efficienti e sostenibili.

Parallelamente, grazie a uno specifico finanziamento regionale, il Comune sta sviluppando lo studio di fattibilità per la costituzione di una **Comunità Energetica**

Rinnovabile (CER), uno strumento che consentirà a enti pubblici, famiglie, imprese e associazioni di condividere l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili, beneficiando degli incentivi previsti dalla normativa nazionale.

La Comunità Energetica è una straordinaria opportunità: oltre a contribuire alla riduzione delle emissioni e alla diffusione delle energie rinnovabili, potrà generare benefici economici per i partecipanti, favorendo il contenimento dei costi dell'energia, contrastando il fenomeno della povertà energetica e rafforzando la coesione della comunità attraverso un modello di produzione e consumo condiviso.

Questo percorso sarà accompagnato da iniziative di informazione e sensibilizzazione, affinché gli utenti possano conoscere le opportunità offerte dalle Comunità Energetiche Rinnovabili e prendere parte attivamente alla loro realizzazione, contribuendo alla costruzione di una Sestu sempre più sostenibile ed energeticamente autonoma.

3.4 Verde urbano, spazi pubblici e decoro dell'abitato

Parchi, piazze, giardini, percorsi pedonali e aree di aggregazione sono luoghi di incontro, socialità e benessere la cui qualità incide direttamente sulla vivibilità della nostra cittadina e sulla sua attrattività.

Il verde pubblico svolge dal canto suo una funzione essenziale nel migliorare la qualità dell'aria, assorbire l'anidride carbonica, ridurre gli effetti delle ondate di calore, contribuire al drenaggio naturale delle acque meteoriche. Il verde costituisce quindi una vera e propria infrastruttura ambientale, indispensabile per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e migliorare la qualità della vita nell'abitato.

Verrà data attuazione agli strumenti di pianificazione già adottati, a partire dal **Piano del Verde** e dal **Regolamento del Verde**, che costituiranno il riferimento per ogni intervento sul patrimonio arboreo e per la progettazione delle future opere pubbliche. Il Piano di manutenzione sarà costantemente aggiornato in relazione all'ampliamento del patrimonio comunale e alle nuove aree realizzate, definendo priorità e modalità di intervento.

Verrà consolidato il censimento degli alberi presenti sul territorio comunale, nel rispetto della normativa vigente, programmando verifiche periodiche di stabilità, potature, sostituzioni e nuove piantumazioni. Attraverso il **Bilancio Arboreo** e gli strumenti di rendicontazione ambientale, i cittadini potranno conoscere in modo trasparente l'evoluzione del patrimonio verde, gli interventi effettuati e le motivazioni di eventuali abbattimenti.

L'azione non sarà orientata soltanto ad aumentare il numero degli alberi, ma anche a garantirne la crescita e la conservazione nel tempo. Le nuove piantumazioni privilegeranno specie autoctone e mediterranee, resilienti ai cambiamenti climatici, caratterizzate da ridotto fabbisogno idrico e compatibili con il contesto urbano, assicurando nel contempo la sicurezza delle persone e la sostenibilità dei costi di gestione. Ogni nuovo intervento sarà accompagnato da un'attenta valutazione degli oneri futuri di manutenzione, irrigazione e conservazione, affinché il patrimonio verde possa essere gestito in modo efficace e duraturo.

Verrà promossa inoltre la progressiva attuazione delle disposizioni previste dalla **legge n. 10 del 2013**, a partire dalla messa a dimora di un albero per ogni bambino nato o adottato, valorizzando tale iniziativa come occasione di educazione ambientale e di rafforzamento del legame tra le nuove generazioni e il territorio. In occasione della **Giornata nazionale degli Alberi** saranno promosse iniziative rivolte alle scuole e alla cittadinanza, con attività di sensibilizzazione e nuove piantumazioni.

Meritano uno specifico impegno la piena fruibilità e la valorizzazione dei principali polmoni verdi della città, dal nuovo **Parco Fluviale del Rio Matzeu** al **Parco comunale "E.**

Marcis", in via Fiume, fino alle aree verdi di Cortexandra e del villaggio Ateneo, affinché ogni parte della città possa beneficiare di spazi pubblici curati e sicuri.

Nell'ambito della valorizzazione del Parco Fluviale del Rio Matzeu, particolare rilievo rivestirà la realizzazione di una **passerella ciclopeditonale** che colleghi il parco stesso con la sponda opposta del corso d'acqua. L'intervento consentirà di creare un ulteriore collegamento tra le due sponde e di rendere concreta la possibilità di un ulteriore ampliamento del parco.

La passerella aiuterà la mobilità dolce, favorendo gli spostamenti a piedi e in bicicletta, incentivando l'utilizzo del parco come luogo di incontro, attività sportiva e tempo libero e contribuendo a ricucire il rapporto tra la città e il suo principale corso d'acqua. L'obiettivo è trasformare il Rio Matzeu da elemento di separazione a elemento di connessione, valorizzandone il ruolo ambientale e ricreativo e facendo del Parco Fluviale uno dei principali spazi verdi dell'intera area metropolitana.

Le nuove progettazioni integreranno sistematicamente il verde con la gestione sostenibile delle acque meteoriche, privilegiando superfici permeabili, sistemi di drenaggio urbano, raccolta e riutilizzo delle acque piovane, incremento delle superfici ombreggiate e realizzazione di corridoi ecologici capaci di connettere il tessuto urbano con le campagne circostanti.

Tra gli interventi di riqualificazione urbana più qualificanti ci sarà la sistemazione del **sagrato della chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Grazie**, uno spazio che oggi si presenta quasi totalmente sterrato e non adeguato al ruolo che è chiamato a svolgere. La chiesa, oltre a essere un importante luogo di culto e di aggregazione della comunità, è ubicata lungo una delle principali strade di accesso all'abitato e contribuisce in modo tutt'altro che irrilevante all'immagine della città.

D'intesa con la parrocchia verrà pertanto realizzato un nuovo sagrato, utilizzando elevati standard di qualità architettonica, funzionalità e sicurezza. L'intervento comprenderà la sistemazione delle pavimentazioni, l'inserimento di alberature, un'adeguata illuminazione, il miglioramento dell'accessibilità e una più ordinata organizzazione degli spazi circostanti. Sarà in tal modo restituito ai cittadini uno spazio pubblico decoroso e accogliente, capace di valorizzare l'architettura della nostra chiesa più recente.

Sarà adottata inoltre una politica di **manutenzione programmata** dedicata alle aree gioco, alle panchine, ai percorsi pedonali e al decoro urbano, anche se nella cura degli spazi pubblici e del verde urbano il contributo dei cittadini è un elemento essenziale. Sarà perciò incoraggiata la collaborazione con scuole, associazioni, imprese e gruppi di volontariato, al fine di rafforzare il senso di appartenenza della comunità e la cura dei beni comuni.

Grande attenzione sarà dedicata all'area di **San Gemiliano**, uno dei luoghi più significativi e identitari del nostro territorio e dell'intera area metropolitana, nel quale il pregio paesaggistico si intreccia con il valore storico e religioso. Verrà varato un programma organico di riqualificazione finalizzato a incrementare le piantumazioni e le aree ombreggiate, realizzare nuovi percorsi verdi e pedonali, migliorare gli spazi destinati alla sosta e all'aggregazione e rendere il sito sempre più accessibile e fruibile.

Verrà valutata la riorganizzazione del sistema dei parcheggi, affinché possa rispondere in modo adeguato alle esigenze dei visitatori durante tutto l'anno e, soprattutto, in occasione delle celebrazioni religiose e delle manifestazioni che tradizionalmente richiamano una significativa presenza di pubblico.

Vogliamo consolidare il ruolo di San Gemiliano come uno dei principali luoghi di incontro della comunità sestese, esaltandone il valore storico, religioso e ambientale e rendendolo uno spazio sempre più accogliente e vivibile.

3.5 Tutela degli animali

Verranno attuate politiche orientate alla tutela degli animali, favorendo una convivenza equilibrata tra persone e animali d'affezione e sostenendo iniziative di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione dei proprietari.

Saranno rafforzate le collaborazioni con il servizio veterinario della ASL, con i veterinari e con il volontariato per promuovere campagne di sterilizzazione, contrastare il randagismo, favorire le adozioni e diffondere una cultura del rispetto e del possesso responsabile degli animali.

Grande cura sarà dedicata alla realizzazione e alla manutenzione di spazi adeguati per la libera sgambatura dei cani, al miglioramento dei servizi destinati ai proprietari di animali d'affezione e alle iniziative di educazione civica volte a promuovere il rispetto degli spazi pubblici e una corretta convivenza tra tutti i cittadini.

4 - Equità territoriale e valorizzazione dei quartieri più lontani dall'abitato

L'azione di questa Amministrazione ha come base il benessere collettivo dei suoi cittadini, garantendo la tutela in ogni ambito territoriale.

La configurazione demografica e urbana di Sestu impone un superamento della tradizionale distinzione tra centro e periferia, tra abitato e quartieri di Cortexandra, Dedalo e Ateneo.

L'Amministrazione comunale intende perciò garantire l'attuazione degli interventi programmati su tutto il territorio con una presenza istituzionale capillare e costante in risposta alle esigenze di una comunità in crescita.

Tale azione si articolerà attraverso una strategia integrata finalizzata a riequilibrare lo sviluppo urbano e a garantire ad ogni residente le medesime tutele e opportunità secondo le seguenti direttrici programmatiche.

Verranno promosse periodiche assemblee di quartiere, si attiveranno dei canali dedicati per la segnalazione rapida dei disservizi legati al decoro, viabilità, sicurezza e illuminazione garantendo tempi di risposta certi.

Abbattere le distanze significa creare connessioni efficienti e sicure: oltre che adoperarsi per risolvere le specifiche esigenze di collegamento con il TPL, di cui si è parlato nel paragrafo dedicato, l'Amministrazione lavorerà per il completamento di itinerari ciclabili e pedonali protetti per collegare in sicurezza quei quartieri al centro urbano.

5 - Sicurezza del territorio e resilienza

La sicurezza del territorio non coincide soltanto con il concetto di ordine pubblico. Essa comprende la capacità di prevenire i rischi, mantenere efficienti le infrastrutture, proteggere l'ambiente e garantire la continuità dei servizi essenziali. I cambiamenti climatici stanno rendendo sempre più frequenti eventi meteorologici estremi - precipitazioni intense concentrate in poche ore, lunghi periodi di siccità, ondate di calore

e incendi - imponendo alle amministrazioni una nuova capacità di pianificazione e di adattamento.

Il nostro obiettivo è rafforzare la resilienza del territorio, cioè la sua capacità di prevenire i rischi, limitarne gli effetti e ripristinare rapidamente condizioni di normalità dopo gli eventi avversi. Per questo la sicurezza territoriale costituirà un criterio trasversale che orienterà le politiche di manutenzione, la programmazione delle opere pubbliche, la pianificazione urbanistica e la protezione civile.

5.1 Difesa del suolo e rischio idraulico

La tutela del territorio sarà uno dei principali investimenti sul futuro. Essa riguarda tanto le aree agricole quanto il centro abitato e richiede una costante attenzione ai canali, alle opere di drenaggio, alle cunette, agli argini, alle strade rurali e a tutte le infrastrutture che contribuiscono alla sicurezza idrogeologica.

L'Amministrazione predisporrà un programma permanente di **monitoraggio e manutenzione del territorio**, soprattutto per le aree maggiormente esposte ai fenomeni di allagamento e dissesto.

Sulla base dello studio comunale del rischio idraulico saranno programmati gli interventi necessari per ridurre la vulnerabilità del territorio, migliorare la capacità di drenaggio delle acque meteoriche e garantire la piena funzionalità del Rio Matzeu, dei canali, delle caditoie e delle altre opere idrauliche. Parallelamente sarà rafforzata la collaborazione con il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, la Città Metropolitana, la Regione e gli altri enti competenti, affinché gli interventi siano coordinati all'interno di una visione unitaria del bacino idrografico.

Anche la pianificazione urbanistica dovrà contribuire alla resilienza climatica, privilegiando soluzioni che limitino l'impermeabilizzazione del suolo, favoriscano l'infiltrazione delle acque piovane e riducano progressivamente il rischio idraulico.

5.2 Rete idrica e rete fognaria

I recenti episodi che hanno interessato la qualità dell'acqua destinata al consumo umano hanno evidenziato l'importanza di un costante controllo sullo stato delle reti e di una programmazione degli interventi di manutenzione e ammodernamento.

Pur non essendo il Comune il soggetto gestore del servizio, eserciterà con puntualità anche su questo versante il proprio ruolo di rappresentanza degli interessi della comunità, mantenendo un rapporto stretto con Abbanoa affinché siano programmati gli interventi necessari al miglioramento delle reti idriche e fognarie, alla riduzione delle criticità e alla tempestiva informazione dei cittadini in caso di emergenza o disservizio.

Verranno realizzate, d'intesa con Abbanoa e con gli enti competenti, specifiche indagini tecniche finalizzate a individuare le cause e a definire gli interventi necessari per eliminare in modo definitivo le problematiche legate ai **cattivi odori e ai possibili sversamenti anomali nella rete fognaria**, che da tempo interessano alcune aree del centro abitato.

5.3 Protezione civile

La Protezione civile è un sistema permanente di prevenzione, pianificazione, monitoraggio, informazione e coordinamento, che coinvolge l'Amministrazione comunale, le strutture operative, il volontariato. Non si tratta quindi di una struttura che interviene soltanto quando si verifica un'emergenza: investire nella prevenzione significa rafforzare la sicurezza del territorio e ridurre la vulnerabilità della popolazione.

Sarà garantita l'attuazione, la verifica e il periodico aggiornamento del **Piano comunale di Protezione Civile**, adeguandolo all'evoluzione dei rischi, alle trasformazioni del

territorio e agli indirizzi della pianificazione sovraordinata. Il Piano dovrà costituire uno strumento operativo, con procedure costantemente aggiornate, una chiara definizione delle responsabilità, il censimento delle risorse disponibili e specifiche misure di assistenza alla popolazione, specialmente alle persone più fragili.

Sarà ulteriormente rafforzato il sistema comunale di allertamento e informazione alla popolazione. Il servizio **TetrAlert**, già attivo, sarà ulteriormente incentivato affinché un numero sempre maggiore di cittadini possa ricevere tempestivamente avvisi, indicazioni operative e informazioni sulle misure di autoprotezione da adottare. La comunicazione in emergenza utilizzerà in modo coordinato tutti i canali disponibili - strumenti digitali, sito istituzionale, applicazioni comunali, pannelli informativi e comunicazione diretta - così da garantire la massima tempestività e capillarità.

Proseguirà il potenziamento del sistema di **monitoraggio dei punti maggiormente esposti al rischio**, assicurando la piena efficienza dei sensori, dei sistemi automatici di interdizione degli accessi e degli altri dispositivi di controllo installati sul territorio. Il monitoraggio dovrà essere strettamente integrato con procedure operative chiare, affinché le informazioni raccolte consentano di assumere decisioni rapide e di ridurre i rischi per le persone e per le infrastrutture.

La prevenzione sarà accompagnata da un programma permanente di **informazione, formazione ed esercitazione**. Saranno promosse iniziative nelle scuole, incontri pubblici, campagne informative ed esercitazioni periodiche, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei principali rischi presenti sul territorio comunale, delle procedure di emergenza e dei comportamenti di autoprotezione. Cittadini consapevoli e preparati sono il primo presidio di Protezione civile.

Verrà rafforzato inoltre il sistema locale di Protezione civile valorizzando il ruolo della **Compagnia Barracellare** e promuovendo la stipula di convenzioni con le organizzazioni di volontariato specializzate, così da costruire una rete stabile di collaborazione nelle attività di prevenzione, monitoraggio, formazione, presidio del territorio e gestione delle emergenze. Tutti i soggetti coinvolti opereranno in modo integrato e coordinato con il Centro Operativo Comunale, nel rispetto delle rispettive competenze.

Rafforzeremo anche la collaborazione con la Regione, la Prefettura, la Città Metropolitana, i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine, la ASL, il Consorzio di Bonifica, i gestori dei servizi essenziali e i Comuni limitrofi: la prevenzione e la gestione delle emergenze richiedono una visione unitaria del territorio e un'efficace cooperazione tra tutte le istituzioni.

Le politiche di Protezione civile saranno infine strettamente integrate con la manutenzione delle opere idrauliche, la pianificazione urbanistica, la gestione del verde pubblico e la pianificazione della viabilità.

5.4 Servizi cimiteriali

Il cimitero comunale è un luogo della memoria, del raccoglimento e del rispetto dovuto a chi ci ha preceduto. Questo richiede una gestione improntata a dignità, decoro e delicatezza verso le famiglie.

Sarà programmata la sua manutenzione e riqualificazione; è già stato finanziato il suo ampliamento, con un intervento sulle strutture, sui percorsi interni, sull'accessibilità, sul verde e sui servizi.

Verrà monitorata la disponibilità di loculi e spazi per la sepoltura, programmando per tempo le soluzioni necessarie a evitare situazioni di emergenza.

Verranno digitalizzati i servizi cimiteriali e migliorata l'accoglienza dei cittadini.

6 - Sicurezza dei cittadini, legalità e qualità della vita

6.1 Polizia Locale

Il ruolo della Polizia Locale va ben oltre l'accertamento delle violazioni del Codice della strada: gli agenti svolgono un'attività fondamentale nella tutela della sicurezza urbana, nel controllo del territorio, nella vigilanza ambientale, nella protezione civile, nel commercio, nell'edilizia e nella vicinanza ai cittadini.

Intendiamo valorizzare ulteriormente questo ruolo, investendo nella formazione continua del personale, nell'evoluzione tecnologica, nell'ammodernamento delle dotazioni e nell'organizzazione del servizio.

Vogliamo rendere più visibile la presenza della Polizia Locale, aumentando la capacità di ascolto e di intervento e consolidando quel rapporto di fiducia che costituisce uno degli elementi essenziali della sicurezza urbana.

Proseguiremo inoltre un rapporto di proficua collaborazione con le altre forze dell'ordine e in particolare con l'**Arma dei Carabinieri**, nella consapevolezza che la sicurezza è il risultato di un'azione coordinata tra tutte le istituzioni competenti.

6.2 Videosorveglianza

Le tecnologie digitali sono oggi uno degli strumenti più efficaci per rafforzare la sicurezza urbana, prevenire comportamenti illeciti e supportare l'attività delle Forze dell'Ordine.

Nel rispetto della normativa europea e delle indicazioni del Garante sulla privacy potenzieremo e renderemo più efficiente il sistema comunale di videosorveglianza, estendendo progressivamente la copertura delle aree maggiormente esposte a fenomeni di vandalismo, abbandono dei rifiuti, danneggiamento del patrimonio pubblico, microcriminalità e violazioni del Codice della strada.

Sarà data priorità agli accessi del paese, alle scuole, ai parchi pubblici, agli impianti sportivi, alle principali piazze, alle aree produttive e ai luoghi caratterizzati da maggiore afflusso di persone.

L'obiettivo è costruire una città più sicura, nella quale la presenza delle tecnologie contribuisca a prevenire i reati, a tutelare i cittadini e a proteggere il patrimonio pubblico e privato.

Le immagini raccolte costituiscono infatti un prezioso strumento di supporto alle indagini della Polizia Locale e delle altre Forze dell'Ordine, consentendo di ricostruire eventi, individuare responsabilità e contrastare con maggiore efficacia comportamenti illeciti.

Il Comune investirà inoltre nell'aggiornamento tecnologico del sistema, adottando piattaforme più evolute, reti di comunicazione sicure e strumenti capaci di integrare in modo intelligente le informazioni provenienti dai diversi dispositivi installati sul territorio.

In questa prospettiva, l'evoluzione dell'intelligenza artificiale offre opportunità particolarmente interessanti anche per le amministrazioni locali. Nei limiti consentiti dalla normativa europea e nazionale e nel pieno rispetto delle garanzie previste per la tutela dei diritti fondamentali, il Comune valuterà l'introduzione di sistemi di analisi automatizzata delle immagini in grado di segnalare agli operatori situazioni potenzialmente anomale o di rischio.

L'intelligenza artificiale potrà, ad esempio, contribuire a estrapolare dalle immagini in tempi molto rapidi i responsabili dell'abbandono dei rifiuti, danneggiamenti, incendi, intrusioni in edifici pubblici o altri eventi che richiedano un tempestivo intervento degli operatori.

Analoga attenzione sarà dedicata ai sistemi di lettura automatica delle targhe, che sono uno strumento prezioso per il contrasto ai veicoli rubati, alla circolazione irregolare e ad altri fenomeni criminosi, sempre in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine.

6.3 Educazione alla legalità

La legalità si costruisce ogni giorno con l'educazione, l'esempio, il rispetto delle regole, il senso del dovere e la consapevolezza che il bene comune appartiene a tutti.

Per questo continueremo a promuovere, in collaborazione con le scuole, le associazioni, le Forze dell'Ordine e la magistratura, percorsi permanenti di educazione alla cittadinanza, alla Costituzione, al contrasto delle mafie, alla prevenzione della violenza e alla cultura della responsabilità.

Sestu possiede un importante patrimonio morale: è la città di **Emanuela Loi**, la prima donna della Polizia di Stato caduta in servizio, assassinata il 19 luglio 1992 nella strage di via D'Amelio insieme al giudice Paolo Borsellino e agli agenti della sua scorta.

La sua storia appartiene ormai alla memoria nazionale, ma per Sestu rappresenta qualcosa di più. Emanuela è certamente un simbolo della lotta alla mafia, ma è anche il volto di una giovane donna che ha scelto di servire lo Stato con coraggio, senso del dovere e straordinaria dignità, fino al sacrificio della propria vita.

Questa eredità ci affida la responsabilità che il nome di Emanuela Loi non sia ricordato soltanto nelle commemorazioni ufficiali, ma diventi parte integrante della formazione civica delle nuove generazioni.

L'anniversario della strage di via D'Amelio dovrà consolidarsi come uno degli appuntamenti civili più significativi della comunità sestese e dell'intera Sardegna, capace di coinvolgere cittadini, scuole e istituzioni in una riflessione collettiva sul significato della democrazia, della libertà e del coraggio.

Sestu dovrà inoltre rafforzare i rapporti istituzionali e culturali con Palermo e con tutte le realtà impegnate nella promozione della cultura della legalità, affinché la memoria di Emanuela Loi continui a generare conoscenza e responsabilità civile.

Valuteremo la possibilità di realizzare uno spazio permanente dedicato a Emanuela Loi, destinato a ospitare documenti e testimonianze, affinché la sua storia possa essere conosciuta e trasmessa alle nuove generazioni.

Promuoveremo inoltre la nascita del "**Premio Emanuela Loi**", destinato a riconoscere persone, istituzioni, scuole, associazioni o appartenenti alle Forze dell'Ordine che si siano distinti nella difesa della legalità, della giustizia, della solidarietà e del bene comune.

PARTE QUINTA - UN COMUNE ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE

L'efficacia dell'azione amministrativa dipende strettamente dalla sua capacità di organizzarsi, innovare e valorizzare le persone che lavorano al servizio della collettività.

I Comuni sono il livello istituzionale più vicino ai cittadini, e su di essi ricade la responsabilità di attuare gli investimenti, governare per la parte che loro compete la transizione digitale ed energetica, garantire servizi di qualità, gestire procedure sempre più articolate e rispondere a bisogni sociali in continua evoluzione.

Negli ultimi anni si sono verificati eventi nodali. Il PNRR, la digitalizzazione dei servizi, le nuove esigenze di trasparenza, l'avvento dell'intelligenza artificiale, l'evoluzione normativa e il ricambio generazionale impongono un modello amministrativo diverso da quello del passato, fondato sulla capacità di apprendere, innovare e lavorare per obiettivi.

Il Comune moderno deve essere capace di semplificare la vita dei cittadini, utilizzare in modo intelligente le tecnologie e costruire un rapporto sempre più diretto con gli amministrati.

1 - Una pubblica amministrazione moderna

1.1 Valorizzazione del personale

Il patrimonio più importante del Comune non sono gli edifici o le attrezzature. Sono le persone.

Il livello di ogni servizio dipende dalla competenza, dalla motivazione e dal senso di responsabilità dei dipendenti comunali.

Spesso il dibattito pubblico descrive la Pubblica Amministrazione attraverso i suoi limiti. Noi partiamo invece dalla convinzione che nella grande maggioranza dei casi il personale pubblico opera con dedizione e senso del dovere, in un contesto di crescente complessità normativa e in condizioni di organico spesso insufficiente.

L'Amministrazione deve creare le condizioni affinché ciascun dipendente possa esprimere al meglio le proprie capacità, e per questo motivo promuoverà una gestione delle risorse umane fondata sulla valorizzazione delle competenze, sul riconoscimento del merito, e sulla collaborazione tra gli uffici.

Vogliamo un'organizzazione nella quale ciascun dipendente si senta parte di un progetto comune e sia consapevole del valore del proprio lavoro.

1.2 Organizzazione e modernizzazione

Innovare significa ripensare i processi amministrativi, eliminare passaggi inutili, semplificare le procedure, ridurre i tempi di risposta e costruire un'organizzazione flessibile, collaborativa e orientata ai risultati.

Nei prossimi anni il Comune proseguirà il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, affinché gli uffici possano lavorare con maggiore efficienza e condividere informazioni in modo semplice e sicuro.

Verranno implementate l'interoperabilità delle banche dati, la dematerializzazione dei documenti, l'utilizzo delle piattaforme nazionali e l'impiego delle nuove tecnologie per migliorare la qualità dei servizi.

Anche in questo contesto l'intelligenza artificiale è una straordinaria opportunità. Il Comune ne promuoverà un utilizzo trasparente e conforme alla normativa europea, impiegandola come fondamentale strumento di supporto all'attività amministrativa.

L'AI potrà contribuire ad automatizzare attività ripetitive, supportare la gestione delle richieste dei cittadini, migliorare l'analisi dei dati, monitorare l'attuazione dei programmi, elaborare indicatori di performance e assistere gli uffici nella predisposizione degli atti amministrativi.

L'obiettivo è liberare tempo e risorse affinché il personale possa dedicarsi maggiormente alle attività che richiedono competenze professionali, capacità di valutazione, ascolto dei cittadini e assunzione di decisioni.

1.3 Il nuovo Palazzo civico

Il Palazzo comunale è il luogo nel quale i cittadini entrano quotidianamente in contatto con l'istituzione ed è il principale simbolo della presenza del Comune sul territorio. Per questo motivo la sua funzionalità non costituisce soltanto un'esigenza organizzativa, ma incide direttamente sulla qualità dei servizi e sul rapporto tra amministrazione e cittadini.

L'attuale sede municipale, realizzata nella metà degli anni Ottanta, era stata progettata per una Sestu profondamente diversa da quella di oggi. La popolazione è raddoppiata, le competenze attribuite ai Comuni sono cresciute in modo esponenziale e la trasformazione digitale ha modificato radicalmente i processi amministrativi e l'organizzazione del lavoro.

Una città che è diventata uno dei principali poli dell'area metropolitana continua a operare in un edificio concepito per esigenze ormai superate.

L'attuale Palazzo comunale presenta limiti sempre più evidenti sotto il profilo della distribuzione degli uffici, dell'accoglienza del pubblico, dell'accessibilità, della disponibilità di spazi per il lavoro e della possibilità di adeguamento ai più moderni standard di sicurezza, efficienza energetica e innovazione tecnologica. La frammentazione di alcuni servizi e la carenza di ambienti adeguati rendono inoltre più complessa l'organizzazione interna e meno agevole il rapporto con i cittadini.

Per queste ragioni verrà valutato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un **nuovo Palazzo civico**, una struttura moderna e accessibile, strumento essenziale per migliorare concretamente l'organizzazione degli uffici, le condizioni di lavoro del personale e i servizi ai cittadini.

La realizzazione di una nuova sede amministrativa è un fondamentale progetto di medio-lungo periodo, che richiederà un'attenta valutazione sotto il profilo urbanistico e la ricerca delle necessarie opportunità di finanziamento. Riteniamo tuttavia che sia giunto il momento di porsi seriamente il problema, affinché Sestu possa dotarsi di una sede istituzionale coerente con il ruolo che oggi ricopre nell'area metropolitana e adeguata alle sfide che l'attendono.

1.4 Capacità progettuale

La capacità di progettare rappresenta oggi uno dei principali fattori di competitività anche di un'amministrazione pubblica.

Le risorse finanziarie disponibili, infatti, sono sempre più spesso assegnate attraverso bandi, programmi e procedure che premiano la qualità delle proposte e la loro cantierabilità.

Un Comune che non sa progettare rischia di perdere opportunità preziose di sviluppo.

Noi puntiamo al contrario a un'Amministrazione in grado di captare investimenti e accelerare la realizzazione delle opere pubbliche.

Per questo intendiamo rafforzare in modo consistente la capacità progettuale del Comune, costruendo un'organizzazione capace di intercettare le opportunità offerte dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione.

La progettazione non dovrà essere considerata un'attività occasionale, legata all'uscita di un singolo bando, ma una funzione permanente dell'Amministrazione.

Per questo rafforzeremo le competenze interne nella programmazione, nella progettazione e nelle gare d'appalto, favorendo il lavoro interdisciplinare tra i diversi uffici comunali e il ricorso, quando necessario, a professionalità esterne qualificate.

Promuoveremo inoltre una più stretta collaborazione con università, centri di ricerca, ANCI, Regione Sardegna, Città Metropolitana e altri enti pubblici, nella convinzione che oggi la progettazione richieda sempre più reti di cooperazione istituzionale e capacità di costruire partenariati.

Verranno monitorati i progetti strategici di medio e lungo periodo, per evitare di rincorrere le scadenze dei bandi. Noi vogliamo capovolgere questa logica: definire anzitutto una visione di sviluppo del nostro comune e far sì che siano i finanziamenti a sostenere quella visione, non il contrario.

2 - Servizi pubblici efficienti

2.1 Semplificazione amministrativa

Procedure eccessivamente complesse, documentazione ridondante, tempi lunghi e adempimenti non sempre necessari generano costi per cittadini, imprese e Amministrazione e sono uno dei principali ostacoli alla qualità dei servizi pubblici.

La semplificazione costituirà un principio guida dell'intera attività amministrativa, con l'obiettivo di eliminare passaggi inutili, ridurre i tempi di istruttoria, uniformare le procedure tra i diversi uffici e rendere più comprensibili gli atti amministrativi.

Particolare cura sarà posta nel linguaggio utilizzato nei rapporti con i cittadini. Modulistica, avvisi, comunicazioni e provvedimenti dovranno essere scritti in modo semplice, preciso e facilmente comprensibile, senza rinunciare al necessario rigore giuridico.

2.2 Digitalizzazione dei servizi

La digitalizzazione è uno dei più efficaci strumenti per migliorare la qualità dei servizi.

Il Comune proseguirà il percorso di modernizzazione già avviato, sviluppando servizi digitali sempre più semplici, intuitivi e accessibili da computer, tablet e smartphone.

L'obiettivo è consentire ai cittadini di svolgere il maggior numero possibile di pratiche senza doversi recare fisicamente negli uffici comunali, riducendo tempi di attesa e spostamenti.

L'intelligenza artificiale offrirà nuove opportunità anche nell'erogazione dei servizi.

Il Comune valuterà l'introduzione di assistenti digitali capaci di fornire informazioni ventiquattro ore su ventiquattro, orientare i cittadini nella compilazione delle pratiche, rispondere ai quesiti più frequenti e facilitare l'accesso ai servizi comunali.

La trasformazione digitale dovrà essere costantemente accompagnata da iniziative di alfabetizzazione informatica e da servizi di assistenza dedicati alle persone che incontrano maggiori difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie, del tipo di quelle già poste in essere dallo **Sportello di facilitazione digitale**.

2.3 Democrazia partecipata, comunicazione istituzionale e valutazione dei servizi

I cittadini devono essere protagonisti della vita pubblica, non semplici destinatari delle decisioni amministrative. Per questo il nostro mandato sarà ispirato ai principi della

democrazia partecipata, intesa come metodo di governo fondato sull'ascolto, sul confronto e sul coinvolgimento della popolazione nelle scelte che riguardano il futuro di Sestu.

In tal modo le decisioni che competono agli organi elettivi potranno essere più consapevoli, trasparenti e condivise.

La **comunicazione istituzionale** non potrà perciò limitarsi a informare sulle decisioni già assunte, ma dovrà favorire un dialogo costante con i cittadini, rendere comprensibile l'azione amministrativa e rafforzare il rapporto di fiducia con la comunità. Il Comune adotterà una strategia di comunicazione multicanale, integrando sito istituzionale, applicazione Municipium, social network, incontri pubblici e strumenti tradizionali, così da raggiungere l'intera popolazione.

Per questo motivo saranno valorizzati gli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto comunale e promosse o rafforzate le **Consulte tematiche**, quali sedi stabili di dialogo con associazioni, categorie economiche, professioni, volontariato e cittadini. Saranno inoltre organizzati incontri periodici e percorsi di coinvolgimento sui principali progetti che interessano il paese affinché ogni cittadino possa contribuire con idee, osservazioni e proposte.

L'ascolto della comunità costituirà anche uno strumento di miglioramento dei servizi pubblici.

3 - Collaborazione istituzionale. Monitoraggio e rendicontazione

3.1 Il Consiglio comunale e la qualità della democrazia locale

Il Consiglio comunale rappresenta la massima assemblea democratica della comunità. È il luogo nel quale trovano rappresentanza le diverse sensibilità politiche e sociali presenti a Sestu e nel quale maggioranza e opposizione, pur nella diversità dei rispettivi ruoli, concorrono al funzionamento dell'istituzione. Il confronto, anche quando è netto, costituisce una componente essenziale della democrazia, nel rispetto dei ruoli, nella correttezza dei rapporti istituzionali e nella comune consapevolezza di rappresentare l'intera comunità.

L'Amministrazione intende valorizzare pienamente il ruolo del **Consiglio comunale quale sede dell'indirizzo politico**, del dibattito pubblico e del controllo democratico sull'attività dell'esecutivo. Le questioni più rilevanti per il futuro di Sestu dovranno trovare nell'assemblea civica il luogo di approfondimento e confronto, senza che il Consiglio venga ridotto alla sola funzione di ratifica di decisioni maturate altrove.

Un ruolo rilevante spetta alle **Commissioni consiliari**, che devono rappresentare sedi effettive di istruttoria, approfondimento e confronto sui principali provvedimenti e sulle questioni di interesse generale. La possibilità di ascoltare competenze esterne, associazioni, categorie economiche e sociali e altri soggetti interessati può inoltre contribuire, quando opportuno, ad arricchire il processo decisionale e a migliorare la qualità delle scelte pubbliche.

Vogliamo inoltre favorire una maggiore conoscenza dell'attività consiliare da parte della cittadinanza, attraverso strumenti che rendano più semplice seguire i lavori, conoscere le decisioni assunte e comprenderne le motivazioni. Trasparenza e accessibilità del dibattito pubblico sono condizioni necessarie perché la democrazia rappresentativa rimanga viva e non si esaurisca nel momento elettorale.

Maggioranza e opposizione hanno responsabilità diverse, ma condividono una responsabilità più alta: preservare l'autorevolezza delle istituzioni e la qualità del confronto democratico. Un Consiglio comunale autorevole, informato e capace di discutere nel

merito delle questioni è un patrimonio dell'intera città e rappresenta una delle condizioni per amministrare Sestu con trasparenza ed equilibrio.

3.2 Collaborazione con Regione, Stato, Città Metropolitana e Unione europea

La complessità delle politiche pubbliche richiede una sempre maggiore capacità di cooperazione istituzionale, superando logiche di contrapposizione e privilegiando il dialogo tra i diversi livelli di governo.

Sestu svolgerà un ruolo attivo all'interno della Città Metropolitana di Cagliari, contribuendo alla definizione delle strategie territoriali e valorizzando la propria posizione nel sistema metropolitano.

Allo stesso modo manterremo un rapporto costante e costruttivo con la Regione Sardegna, rivendicando con determinazione gli interventi necessari allo sviluppo della nostra comunità, ma sempre nella consapevolezza che la collaborazione istituzionale sia sempre lo strumento da privilegiare.

Saranno curati i rapporti con lo Stato e con l'Unione europea, attraverso la partecipazione ai programmi di finanziamento, alle reti di cooperazione tra enti locali e ai progetti che consentano di attrarre risorse, competenze e opportunità.

Il nostro obiettivo è fare di Sestu un Comune capace di dialogare con tutte le istituzioni, avendo come unico riferimento l'interesse della comunità.

3.3 Monitoraggio e rendicontazione del mandato

Sarà studiato un sistema permanente di monitoraggio dell'attuazione del programma di mandato, verificando periodicamente lo stato di avanzamento degli obiettivi.

Un documento annuale di rendicontazione illustrerà alla popolazione gli interventi realizzati, i progetti in corso, le risorse impiegate, i risultati raggiunti e gli obiettivi ancora da conseguire.

UN PATTO CON LA COMUNITÀ

Le pagine che precedono esprimono una visione di Sestu, del suo sviluppo nei prossimi anni e del metodo con il quale intendiamo esercitare la responsabilità che i cittadini ci hanno affidato.

Queste linee programmatiche vogliono essere un impegno fondato sulla serietà e sulla volontà di trasformare le risorse disponibili in risultati concreti e duraturi. Sappiamo che nei prossimi cinque anni emergeranno nuove esigenze e opportunità e che alcune priorità potranno cambiare. Ciò che non cambierà sarà il metodo: **rispetto delle istituzioni, trasparenza e centralità della persona.**

Il consenso ricevuto è l'inizio di una responsabilità, non un punto di arrivo. La fiducia dei cittadini deve essere meritata ogni giorno attraverso comportamenti coerenti, decisioni motivate e disponibilità all'ascolto. Il Sindaco, la Giunta e l'intera Amministrazione eserciteranno il proprio mandato nell'interesse di tutti, senza distinzioni, perché le istituzioni appartengono all'intera comunità, e a tutti devono garantire rispetto, imparzialità e attenzione.

Non intendiamo limitarci all'ordinaria amministrazione. Vogliamo che al termine del mandato Sestu sia una realtà **più consapevole delle proprie potenzialità senza smarrire la propria identità.**

È questa l'idea che ci guida: una città autorevole ma accogliente, moderna ma fedele alla propria storia, dinamica ma capace di non lasciare indietro nessuno. Governare significa, in fondo, custodire la memoria di una comunità, interpretarne le aspirazioni, affrontarne le difficoltà e prepararla alle sfide che verranno.

Con questo spirito affrontiamo la responsabilità che i cittadini ci hanno affidato: con l'umiltà di chi conosce i limiti dell'azione pubblica, ma anche con l'ambizione di valorizzare le migliori energie di Sestu e raggiungere traguardi che oggi possono apparire lontani, alcuni dei quali probabilmente noi stessi non vedremo nel corso del mandato.

Il nostro patto con la comunità si fonda non sulle promesse ma sulla serietà; non sull'interesse di una parte, ma sul bene comune. Perché il futuro di Sestu non dipenderà soltanto dall'impegno dell'Amministrazione comunale, ma dalla capacità dell'intera cittadinanza di condividere una visione e lavorare insieme per realizzarla.

Indice

UNA VISIONE PER SESTU	2
LE DIECI PRIORITÀ DEL MANDATO	3
PARTE PRIMA - SESTU PROTAGONISTA NELL'AREA METROPOLITANA	4
1 - Il profilo di Sestu	4
2 - Una diversa prospettiva	4
3 - Il metodo di governo	5
PARTE SECONDA - UNA COMUNITÀ CHE CRESCE INSIEME	7
1 - Famiglia, solidarietà e inclusione	7
2 - Salute e benessere	8
2.1 Health in All Policies	8
2.2 Prevenzione e promozione della salute	9
2.3 Benessere psicologico	9
3 - Investire nelle nuove generazioni	10
3.1 Scuola e comunità educante	10
3.2 Politiche per l'infanzia	10
3.3 Politiche giovanili	10
3.4 Formazione e orientamento	11
4 - Cultura, identità e tessuto associativo	11
4.1 Cultura e identità	11
4.2 Ad Sextum Lapidem: il riconoscimento della comunità	12
4.3 Associazionismo e sport	12
PARTE TERZA - PUNTARE ALLO SVILUPPO PER CREARE OPPORTUNITÀ	14
1 - Sestu, città dell'impresa e dello sviluppo	14
2 - Commercio, servizi e artigianato	14
2.1 Commercio e servizi	14
2.2 Artigianato	15
3 - Agricoltura e produzioni locali	15
PARTE QUARTA - IL TERRITORIO COME BENE COMUNE	17
1 - Governare le trasformazioni della città	17
1.1 Il nuovo Piano Urbanistico Comunale	17
1.2 La variante al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)	18
1.3 Rigenerazione urbana	18
2 - Mobilità e accessibilità	18

2.1 Pianificazione della mobilità	18
2.2 Viabilità e sicurezza stradale	19
2.3 Trasporto pubblico e connessioni metropolitane	20
2.4 Accessibilità universale e abbattimento delle barriere architettoniche	20
3 - Ambiente e sostenibilità	21
3.1 Economia circolare, raccolta differenziata e qualità del servizio	21
3.2 Contrasto all'abbandono dei rifiuti, riduzione degli sprechi ed educazione ambientale	22
3.3 Energia ed efficientamento energetico	22
3.4 Verde urbano, spazi pubblici e decoro dell'abitato	23
3.5 Tutela degli animali	25
4 - Equità territoriale e valorizzazione dei quartieri più lontani dall'abitato	25
5 - Sicurezza del territorio e resilienza	25
5.1 Difesa del suolo e rischio idraulico	26
5.2 Rete idrica e rete fognaria	26
5.3 Protezione civile	26
5.4 Servizi cimiteriali	27
6 - Sicurezza dei cittadini, legalità e qualità della vita	28
6.1 Polizia Locale	28
6.2 Videosorveglianza	28
6.3 Educazione alla legalità	29
PARTE QUINTA - UN COMUNE ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE	30
1 - Una pubblica amministrazione moderna	30
1.1 Valorizzazione del personale	30
1.2 Organizzazione e modernizzazione	30
1.3 Il nuovo Palazzo civico	31
1.4 Capacità progettuale	31
2 - Servizi pubblici efficienti	32
2.1 Semplificazione amministrativa	32
2.2 Digitalizzazione dei servizi	32
2.3 Democrazia partecipata, comunicazione istituzionale e valutazione dei servizi	32
3 - Collaborazione istituzionale. Monitoraggio e rendicontazione	33
3.1 Il Consiglio comunale e la qualità della democrazia locale	33
3.2 Collaborazione con Regione, Stato, Città Metropolitana e Unione europea	34
3.3 Monitoraggio e rendicontazione del mandato	34
UN PATTO CON LA COMUNITÀ	35
Indice	36

